

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "CONTESSA TORNIELLI BELLINI" di NOVARA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO SOCIALE

CLASSE 5^A SEZIONE H
a.s. 2021/22

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
 ex art. 17, comma 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62
 Copia conforme all'originale firmato depositato in segreteria

PARTE PRIMA
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

STUDENTI	inizio anno					fine anno			
	da classe precedente	da altri indirizzi o da altra classe	di cui con P.E.I.	Ripetenti nello stesso indirizzo	TOTALE	promossi		Non promossi	Ritirati o trasferiti
						a giugno	a settembre (sospensione giudizio)		
Classe 3 ^a	12	1	1	0	13	12	0	0	1
Classe 4 ^a	12	0	1	0	12	11	1	0	0
Classe 5 ^a	12	1	1	0	13				

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

materia	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e Letteratura italiana	Monica Bovo	Monica Bovo	Monica Bovo
Storia	Monica Bovo	Monica Bovo	Monica Bovo
Diritto ed economia politica	Domenico Argirò	Domenico Argirò	Domenico Argirò
Filosofia	Arianna Forlì	Giuseppe Passalacqua	Giuseppe Passalacqua
Scienze Umane	Laura Angela Ceriotti	Laura Angela Ceriotti	Laura Angela Ceriotti
Lingua e cultura straniera 1	Raffaella Pedrana	Raffaella Pedrana	Sara Barino
Lingua e cultura straniera 2	Giulia Maineri sostituita da Fabio Gianasso	Fabio Gianasso	Fabio Gianasso
Matematica	Luca Staffetti	Luca Staffetti	Luca Staffetti
Fisica	Luca Staffetti	Luca Staffetti	Luca Staffetti
Storia dell'arte	Maria Larcara	Maria Larcara	Camilla Zamponi
Scienze motorie	Nicola Maurizio Colella	Nicola Maurizio Colella	Nicola Maurizio Colella
Religione	Massimo Gianfranco Caccia	Massimo Gianfranco Caccia	Massimo Gianfranco Caccia
Docente di sostegno	Roberto Penna Daniele Ramella	Roberto Penna Daniele Ramella	Elena Rame

PARTE SECONDA
PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

2.1 OBIETTIVI TRASVERSALI

Consolidare il metodo di studio

Sviluppare una capacità di ricerca e di progettazione autonoma.

Usare e produrre documentazioni e costruire modelli

Riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali

Saper produrre una relazione sintetica e coerente, utilizzando i documenti e le conoscenze, selezionandoli e organizzandoli secondo un punto di vista.

Giungere a valutazioni consapevoli

Saper confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o su un fenomeno.

Cogliere gli aspetti essenziali di un testo, di un problema o di un fenomeno, in modo autonomo, sulla base delle proprie conoscenze e saperli utilizzare in ogni altro contesto.

Sostenere un punto di vista con argomenti validi.

Operare collegamenti all'interno della stessa disciplina o con altre discipline.

Ascoltare, confrontarsi, accettare gli altri

Imparare a sostenere il confronto con idee, modelli culturali e valori diversi, mantenendo il rispetto delle proprie idee e di quelle altrui. Sviluppare un atteggiamento di collaborazione.

Tali obiettivi, verificati dai docenti del Consiglio di classe con riferimento ai contenuti specifici delle singole materie, sono stati globalmente raggiunti dalla quasi totalità della classe, almeno ad un livello di sufficienza e, in alcuni casi, ad un livello complessivamente buono.

2.2 TEMPI DEL PERCORSO DIDATTICO

Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore di 60 minuti	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con informatica nel primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della terra

Profilo culturale, educativo.

Il Liceo Economico Sociale permette l'acquisizione di competenze avanzate nello studio dell'economia, del diritto e delle scienze umane (psicologia, sociologia, antropologia). Ugualmente ben rappresentate sono le discipline dell'area umanistica e scientifico-matematica. Lo studio di due lingue straniere inoltre caratterizza la vocazione internazionale di questo liceo, intesa anche come qualificazione culturale e professionale di respiro europeo. Esso mira a sviluppare nello studente le competenze necessarie per una lettura critica della realtà contemporanea nella sua complessità, attraverso l'integrazione tra i diversi saperi, realizzata con il supporto di moderne metodologie didattiche.

2.3 METODI DIDATTICI ADOTTATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Lezione frontale	Lezione con esperti	Lezione multimediale	Lezione pratica	Attività di laboratorio	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	altro
Lingua e letteratura italiana	X		X			X		
Storia	X	X	X			X		
Diritto ed economia politica	X					X		ESERCIZI
Filosofia	X	X	X	X	X	X	X	
Scienze Umane	X		X	X	X	X	X	WEBINAR
Lingua e cultura straniera 1	X		X			X	X	
Lingua e cultura straniera 2	X		X			X	X	
Matematica	X		X					
Fisica	X		X					
Storia dell'arte	X		X			X		
Scienze motorie	X	X	X	X	X		X	
Religione	X		X	X		X		SONDAGGIO

Metodi didattici adottati per le attività di educazione civica

Docenti delle seguenti materie che svolgono attività di educazione civica	Lezione frontale	Lezione con esperti	Lezione multimediale	Lezione pratica	Attività di laboratorio	Discussione guidata / debate	Lavoro di gruppo	Altro (specificare a parte)
Lingua e letteratura italiana	X					X		
Storia	X		X			X	X	
Diritto ed economia politica	X					X		
Filosofia			X	X		X	X	
Scienze Umane			X	X	X	X	X	PEER
Lingua e cultura straniera 1	X		X			X	X	
Lingua e cultura straniera 2	X					X		
Matematica	X		X					
Fisica	X		X					
Storia dell'arte	X		X			X		
Scienze motorie	X	X	X				X	
Religione	X		X	X		X		

2.4 MEZZI E STRUMENTI IMPIEGATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Testo adottato	Quaderni di lavoro	Schede	LIM	Piattaforma multimediale	Biblioteca scolastica	altro
Lingua e letteratura italiana	X	X	X	X	X		
Storia	X		X	X	X		
Diritto ed economia politica	X			X	X		
Filosofia	X	X		X	X	X	
Scienze Umane	X		X	X	X		
Lingua e cultura straniera 1	X			X	X		VIDEO
Lingua e cultura straniera 2	X			X	X		
Matematica	X		X	X	X		
Fisica	X		X	X	X		
Storia dell'arte	X		X	X	X		
Scienze motorie			X				ATTREZZI DI RIPORTO
Religione			X	X	X		

2.5 TIPOLOGIA E FORMA DI VERIFICHE IN ITINERE

Per controllare il processo d'apprendimento e per misurare il livello degli obiettivi disciplinari raggiunti, ogni docente adotta alcuni strumenti di rilevazione definiti per dipartimento. Di seguito sono riportate le tipologie e le forme di verifica di cui si sono avvalsi i docenti, specificate per ogni disciplina:

DISCIPLINA	Interrogazione orale	Questionario (risposta aperta e chiusa)	Relazioni e/o lavori di gruppo	Esercizi	Verifiche scritte (*)	Prove pratiche
Lingua e letteratura italiana	X	X	X	X	X	
Storia	X	X	X	X	X	
Diritto ed economia politica	X	X		X	X	
Filosofia	X	X	X		X	
Scienze Umane	X	X	X		X	X
Lingua e cultura straniera 1	X	X		X	X	
Lingua e cultura straniera 2	X	X		X	X	
Matematica	X	X		X	X	
Fisica	X	X		X	X	
Storia dell'arte	X				X	
Scienze motorie	X	X	X		X	X
Religione	X		X		X	X

(*) La tipologia di verifica scritta può variare secondo la disciplina in base alla normativa vigente

Docenti delle seguenti materie che svolgono attività di educazione civica	Interrogazioni orale	Questionario (risposta aperta e chiusa)	Relazioni e/o lavori di gruppo	Esercizi	Verifiche scritte: tema o altro	Prove pratiche/Compiti di realtà
Lingua e letteratura italiana			X		X	
Storia			X		X	
Diritto ed economia politica	X		X			
Filosofia	X		X			
Scienze Umane	X		X			X
Lingua e cultura straniera 1	X			X		
Lingua e cultura straniera 2		X				
Matematica		X				
Fisica		X				
Storia dell'arte			X			
Scienze motorie	X		X			
Religione	X		X		X	

Nel corso dell'anno scolastico è sempre stato consentito l'uso del dizionario bilingue nelle prove scritte di Inglese e di seconda lingua straniera e della calcolatrice non programmabile nelle prove scritte di Matematica e Fisica.

2.6 SPAZI UTILIZZATI

DISCIPLINA	Aula tradizionale con LIM	Palestra	Laboratorio multimediale	Laboratorio linguistico	Biblioteca scolastica	Piattaforma multimediale	Aula di scienze	altro
Lingua e letteratura italiana	X					X		
Storia	X					X		
Diritto ed economia politica	X					X		
Filosofia	X		X	X		X		
Scienze Umane	X					X		
Lingua e cultura straniera 1	X					X		
Lingua e cultura straniera 2	X					X		
Matematica	X					X		
Fisica	X					X		
Storia dell'arte	X					X		
Scienze motorie	X	X						PARCHI
Religione	X					X		

2.7 INTERVENTI ISTITUZIONALI

2.7.1 SOFT CLIL

Disciplina non linguistica	Lingua veicolare	Modalità di attuazione			
		Oltre il 50% del monte ore DNL	Fino al 50% del monte ore DNL	Moduli/progetti in lingua straniera	Nessuna attuazione
Scienze umane	Inglese			SI	

Titolo del modulo e docente responsabile: **Marketing and Communication.**

Prof.ssa Laura Angela Ceriotti

Approfondimento (con metodologia di work in pairs and team working a distanza: DAD) dei seguenti contenuti:

- Termini inglesi utilizzati nella ricerca di mercato.
- Definizione di alcuni concetti di Marketing in lingua inglese.
- Definizione di alcuni concetti relativi all'attività di organizzazione e comunicazione d'azienda.
- Produzione di testo (writing) ed esposizione di contenuti (speaking) sulla funzione aziendale della comunicazione e del marketing.

2.7.2 IDEI

Nell'anno scolastico in corso gli interventi di recupero sono stati gestiti, in tutte le materie, "in itinere", attraverso assegnazione di lavoro domestico individualizzato e/o con attività mirate svolte in classe, in orario curricolare.

2.7.3 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Le studentesse e gli studenti della classe hanno svolto attività di alternanza scuola lavoro per il monte ore previsto dalla legge 107/2015 e hanno acquisito le competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali, come previsto dal progetto di alternanza elaborato dal Liceo "Bellini". Sulla base della certificazione delle relative competenze acquisite entro la data dello scrutinio di ammissione all'Esame di Stato, il Consiglio di classe ha valutato gli esiti delle suddette esperienze e la loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento. Le esperienze condotte in alternanza dai singoli alunni della classe saranno oggetto di presentazione alla Commissione d'Esame da parte dei componenti interni.

2.7.4 ALTRE INIZIATIVE PER L'ORIENTAMENTO IN USCITA

Nell'ambito delle attività preposte ad aiutare gli studenti nella scelta post diploma, il nostro istituto ha attivato una serie di iniziative utili sia al proseguimento degli studi che alla ricerca di una professione.

Per questo sono stati proposti diversi interventi a cui hanno partecipato le intere classi o, per quanto riguarda gli incontri in orario pomeridiano, gli alunni interessati:

- 10 febbraio 2022 - Incontro con Assorienta dedicato all'orientamento alle facoltà universitarie - Circ 258 del 25/01/2022
- dal 23 febbraio al 16 marzo 2022 – Incontri proposti da Obiettivo orientamento della regione Piemonte rivolti all'Educazione alla scelta. – Circ. 269 del 02/02/2022
- 22 marzo 2022- Presentazione del corso di laurea in Infermieristica dell'Università del Piemonte Orientale - Circ 298 del 14/02/2022
- dal 14 marzo al 27 aprile 2022 - Ciclo di incontri con esperti di Federmanager per favorire il raccordo tra il sistema scolastico e il mondo delle imprese e promuovere tra gli studenti una migliore conoscenza della cultura d'impresa e del lavoro autonomo e dipendente. - Circ 330 del 2/3/2022
- 24 marzo 2022 - Presentazione del corso ITS "Logistica industriale ed integrata" - Circ 288 del 9/02/2022
- 7 aprile 2022 - Incontro con ex studentesse del Liceo che hanno presentato la propria esperienza universitaria - Circ 355 del 18/3/2022
- 28 aprile 2022 – Presentazione dell'offerta formativa e del sistema universitario a cura dell'Università degli Studi di Torino – Campus di Biella – circ. 389 del 01/04/2022
- 5 maggio 2022 - Presentazione del corso post diploma "Prototipia del Prodotto Moda" dell'Istituto Secoli - Circ 428 del 29/4/2022
- 11 maggio 2022 - Presentazione dei corsi di laurea in Professioni Sanitarie dell'Università del Piemonte Orientale - Circ 414 del 21/04/2022
- dal 5 aprile al 31 maggio 2022 - Sportello di orientamento in uscita (colloqui individuali con una psicologa di Obiettivo Orientamento) - Circ. 383 del 30/03/2022

I ragazzi, autonomamente, hanno partecipato a open day / lezioni aperte/ prove di test d'ingresso/ giornate di orientamento proposte dalle Università presenti sul territorio sia piemontese sia lombardo.

Tutto il materiale relativo all'orientamento in uscita è stato prontamente pubblicato sul sito della scuola a disposizione degli studenti alla pagina <https://www.liceobellini.edu.it/didattica/orientamento/orientamento-in-uscita/> e sul gruppo classroom dedicato all'orientamento.

2.7.5. EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 e secondo le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge (pubblicate il 22 giugno 2020), il Liceo Bellini ha elaborato un curriculum di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione civica inserito nel PTOF 2019-2022 – aggiornamento 2021 <https://www.liceobellini.edu.it/wp-content/uploads/2021/11/curricolo-educazione-civica-2021-2022.pdf>

La programmazione per la classe quinta LES prevede:

Materia	Ore	Quadrimestre	Argomenti
Diritto ed economia politica	6	Primo	Alcuni argomenti sull'attività della magistratura (procedure, pene, dibattito sulla pena di morte, eccetera). Oppure: Argomenti relativi ai servizi pubblici forniti dal Welfare State.
Scienze umane e filosofia	4+3	Secondo	La globalizzazione economica e politica: cambiamenti del mondo del lavoro, diritti dei lavoratori, sfruttamento del lavoro dei migranti e del lavoro minorile, condizioni del lavoro femminile, esperienze sul microcredito, nord e sud del mondo dopo la decolonizzazione. In alternativa, globalizzazione e ambiente: cambiamento climatico e sua ricaduta sulle condizioni di vita e sulla società.
Materie letterarie (italiano, storia)	5	Secondo italiano 2 ore, storia 3 ore	Impegno e denuncia sociale: imperialismo e neocolonialismo. La parità di genere, le lotte femministe, la violenza contro le donne: il percorso delle donne. Educazione di massa: la Comunità Europea, la nascita della Repubblica italiana. Cittadinanza digitale: ricerca sul web sul genocidio degli Armeni. Sviluppo sostenibile e educazione ambientale: il tema della sostenibilità ambientale e della decrescita felice (analisi documenti, per es. Agenda 2030 oppure conferenza sul clima). Per ognuno dei temi: riferimenti a brani di letteratura italiana e latina e di testi diversi (qui non riportati).
Storia dell'arte	4	Secondo	Gli artisti e l'impegno sociale.
Lingua inglese e seconda lingua straniera	3+2	Primo	COSTITUZIONE: dalle rivoluzioni e movimenti alla legalità; pace, giustizia e istituzioni solide. SVILUPPO SOSTENIBILE: rispetto dei diritti umani e riduzione delle disuguaglianze, turismo sostenibile. CITTADINANZA DIGITALE: utilizzare e/o produrre testi multimediali sia in modo autonomo sia collaborativo, usufruendo dei supporti digitali. La competenza digitale è intesa come strumento di lavoro. Pertanto, non è necessariamente oggetto di verifica.
Matematica e fisica	2+2	Secondo	L'educazione ambientale: l'utilizzo di energie alternative.
Scienze motorie e sportive	2	Primo	Il mondo del volontariato.
IRC o materia alternativa	2	Primo	L'enciclica "Laudato sii" e lo sviluppo sostenibile. I concordati tra Stato e Chiesa dai Patti Lateranensi ad oggi.
Totale	35		

I singoli docenti danno conto dei contenuti di insegnamento e dei risultati raggiunti nelle rispettive relazioni ai programmi s voltì. Si è inoltre tenuto un incontro con il sovrintendente-capo – ufficio minori della Questura di Novara (il 9 febbraio 2022) sul tema del cyberbullismo (circ. 270).

2.8 ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE

2.8.1 INIZIATIVE COMPLEMENTARI, EXTRACURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

Partecipazione al progetto Sweet di un'allieva, che è stata selezionata e ha vinto una borsa di studio (a cura della professoressa Barino) (vedi circ. 96, 125, 181, 239, 266, 368, 404).

Corso con questionario finale di Soccorritore laico e per otto alunni conseguimento del patentino di "Operatore DAE" con la Croce Rossa di Novara (a cura del professor Colella) (circ. 405).

2.8.2 VISITE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI

Visita della mostra "Il mito di Venezia: da Hayez alla Biennale" al castello Sforzesco di Novara (a cura della professoressa Zamponi) (circ. 198).

2.8.3 INTERVENTI EXTRACURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

Incontro-conferenza con il prof. Giovanni Tesio sul tema "Il laboratorio di Primo Levi" il 2 febbraio 2022 (circ. 257).

Incontro-conferenza con la professoressa Carla Riccardi sul tema "Montale dietro le quinte" il 10 marzo 2022 (circ. 332).

Incontro, organizzato dalla Biblioteca dell'Istituto, con lo scrittore Bruno Geddo, che ha presentato il testo "La strada in salita" il 28 marzo 2022 (circ. 349 e circ. 365, su proposta della professoressa Ceriotti).

Lezione-conferenza sulla Campagna di Russia del 1941-1943 il 10 maggio 2022 (circ. 425): relatore Francesco M. Cusaro, ex Presidente nazionale UNIRR (proposta della professoressa Bovo).

2.9 INIZIATIVE COMUNI FINALIZZATE ALLA PREPARAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

- Prove orali formulate secondo quanto previsto dall'art. 17, comma 9 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, come specificato dall'art. 2 del Decreto MIUR n. 37 del 18 gennaio 2019 e dalla nota MIUR AOODPIT prot. 2197 del 25/11/2019.
- Simulazione delle prove scritte d'Esame svolte nel mese maggio 2022 valutate in base ai criteri presenti nelle griglie di valutazione costruite in ottemperanza alle norme vigenti: per la prima prova scritta, svolta il 2 maggio, in base all'art. 19 dell'O.M. 65 del 2022, per la seconda prova scritta, svolta il 3 maggio, in base all'art. 20 dell'O.M. 65 del 2022; si fa riferimento inoltre alle norme richiamate nei medesimi articoli appena citati e alle tabelle di conversione contenute nell'allegato C all'O.M. 65 del 2022.

2.10 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione fa riferimento alla scala docimologica approvata dal Collegio dei Docenti

voto	profitto
1	l'alunno/a dimostra di non conoscere neppure gli elementi basilari della materia, di non possedere alcun prerequisito per affrontare le problematiche presentate, né alcun tipo di competenza e capacità richieste per l'apprendimento della materia;
2	le conoscenze sono ampiamente lacunose, l'alunno/a incontra gravi difficoltà nell'approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
3	l'alunno/a possiede qualche superficiale conoscenza; neppure se guidato sa approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
4	l'alunno/a possiede conoscenze frammentarie e limitate a particolari argomenti; sa istituire elementari collegamenti tra le diverse nozioni solo se guidato; è incerto nella motivazione dei concetti, si esprime senza proprietà lessicale;
5	l'alunno/a possiede una conoscenza dei problemi non completa; con difficoltà sa giustificare le proprie affermazioni;
6	l'alunno/a nonostante alcune incertezze, possiede gli elementi essenziali del programma; se guidato, sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro;
7	l'alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma; sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo preciso e corretto;
8	l'alunno/a conosce in modo preciso tutti gli argomenti richiesti, sa operare in modo autonomo collegamenti all'interno della disciplina, argomenta senza salti logici, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza;

9	l'alunno/a possiede una informazione completa del programma, sa operare in modo autonomo dei collegamenti fra le varie parti della disciplina, opera sintesi personali, sa elaborare un'organizzazione critica autonoma, si esprime in modo preciso e pertinente;
10	oltre alle indicazioni formulate per il voto precedente, l'alunno/a ha approfondito personalmente alcuni argomenti, ha instaurato su di essi un approfondimento critico mediante processi di analisi e di sintesi.

nonché ai criteri di valutazione deliberati dai Dipartimenti in ordine al raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze per le singole discipline, dettagliatamente illustrati nei documenti di programmazione annuale <https://www.liceobellini.edu.it/didattica/programmazione-annuale-dei-dipartimenti/>

2.11 ESTREMI DELL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

2.11.1 DATA DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La riunione per l'approvazione e la delibera del presente documento si effettua in data 12 maggio 2022.

2.11.2 MODALITA' DI APPROVAZIONE

Il documento è approvato all'unanimità.

PARTE TERZA

3.1 PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER OGNI MATERIA

(obiettivi disciplinari raggiunti, contenuti, mezzi, metodi didattici, modalità di verifica e strumenti di valutazione, comprese eventuali griglie per valutazione delle simulazioni svolte in preparazione delle prove scritte dell'Esame di Stato. Nel programma svolto, i singoli docenti danno conto anche dei contenuti di insegnamento e dei risultati raggiunti).

N.B. Al termine dell'anno scolastico i programmi allegati saranno, ove necessario, completati da eventuali integrazioni.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	11
STORIA	13
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	15
FILOSOFIA	17
SCIENZE UMANE	20
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 1	24
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 2	29
MATEMATICA	31
FISICA	34
STORIA DELL'ARTE	36
SCIENZE MOTORIE	39
RELIGIONE	40

3.2 ALLEGATI

Materiali relativi alla simulazione delle prove scritte e relativi alla conduzione del colloquio

Eventuali PEI o PDP saranno consegnati alla Commissione in forma riservata

Novara, 12 maggio 2022

Il Segretario

Manrico Argirò

Il Dirigente Scolastico

Maurizio

I docenti del Consiglio di Classe:

Materie	Docente	Firma
Lingua e letteratura italiana	Monica Bovo	<u>Monica Bovo</u>
Storia	Monica Bovo	<u>Monica Bovo</u>
Diritto ed economia politica	Domenico Argirò	<u>Manrico Argirò</u>
Filosofia	Giuseppe Passalacqua	<u>Giuseppe Passalacqua</u>
Scienze Umane	Laura Angela Ceriotti	<u>Laura Angela Ceriotti</u>
Lingua e cultura straniera 1	Sara Barino	<u>Sara Barino</u>
Lingua e cultura straniera 2	Fabio Gianasso	<u>Fabio Gianasso</u>
Matematica	Luca Staffetti	<u>Luca Staffetti</u>
Fisica	Luca Staffetti	<u>Luca Staffetti</u>
Storia dell'arte	Camilla Zamponi	<u>Camilla Zamponi</u>
Scienze motorie	Nicola Maurizio Colella	<u>Nicola Maurizio Colella</u>
Religione	Massimo Gianfranco Caccia	<u>Massimo Gianfranco Caccia</u>
Docente di sostegno	Elena Rame	<u>Elena Rame</u>

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: MONICA BOVO

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Situazione della classe

La classe 5H composta da 13 alunni presenta una situazione abbastanza disomogenea sia per quanto riguarda il livello di preparazione sia per quanto riguarda le competenze acquisite. Gli alunni in generale hanno dimostrato partecipazione e interesse adeguati, i ritmi di lavoro però non sono stati rispettati da tutti con costanza. Lo studio per alcuni rimane ancora poco consapevole, troppo mnemonico e poco approfondito, per un gruppo di allievi permangono difficoltà nella comprensione del testo e nella rielaborazione delle conoscenze. Gli alunni dimostrano nel complesso una conoscenza adeguata dei fenomeni e degli autori più rappresentativi della letteratura italiana; sanno riconoscere un testo letterario, individuarne il genere e collocarlo nel contesto storico-culturale di riferimento. Alcuni alunni hanno sviluppato un discreto spirito critico e dimostrano una adeguata capacità di rielaborazione personale e anche approfondita.

Strumenti di lavoro

Libri di testo in adozione, materiale fornito dall'insegnante (presentazioni in power point, mappe concettuali, video), LIM, piattaforma classroom. I libri in adozione sono i seguenti:

G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, vol. 5.2 e 6, Paravia

Metodologia e strategie

Per favorire il processo di insegnamento-apprendimento sono state predisposte attività guidate ad acquisire un approccio critico al testo e ai documenti, esercitazioni in classe o lavori domestici di supporto alla composizione delle varie tipologie testuali previste dall'esame di Stato, assiduo controllo dell'apprendimento con verifiche orali e scritte. È stata privilegiata la lezione partecipata e il metodo deduttivo miranti a favorire un processo di analisi, rielaborazione e confronto delle conoscenze il più possibile autonomo, nel rispetto del percorso formativo del singolo.

Nell'ottica di una didattica inclusiva, per favorire e migliorare i processi di apprendimento e motivazione allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali presenti in classe sono state predisposte misure dispensative e compensative previste dai relativi PDP.

Strumenti e modalità di verifica

La progettazione delle verifiche orali e scritte è stata concordata in sede di Dipartimento. Sono state effettuate al meno tre prove di cui una scritta a quadrimestre, scandite con regolarità nell'arco del periodo e in rapporto al completamento di un segmento del programma. Le prove orali sono state integrate da prove strutturate o semi-strutturate.

Criteri di valutazione

La valutazione viene intesa come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione e come incentivo al perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo della personalità dell'alunno, pertanto viene sempre comunicata al momento della consegna e correzione delle prove scritte o al termine delle prove orali corredata da una spiegazione degli errori e da una motivazione. I parametri (il voto espresso in decimi è compreso tra 1 e 10) sono stati esplicitati e illustrati agli alunni a inizio anno e fanno riferimento ai seguenti criteri:

per la prova orale:

- acquisizione e rielaborazione personale delle conoscenze;
- capacità di organizzare un'esposizione efficace con l'uso di un linguaggio articolato e specifico;
- capacità di analisi e comprensione del testo;
- capacità di sviluppare in modo logico l'argomentazione operando collegamenti;
- impegno nello studio e nell'esecuzione dei lavori assegnati.

Per la prova scritta:

- uso corretto/scorretto di: punteggiatura, morfo-sintassi, ortografia;
- aderenza del contenuto alla traccia;

- argomentazione secondo logica e capacità di far emergere idea centrale;
- scelta lessicale appropriata.

Recupero

Al fine di colmare le lacune che si sono manifestate soprattutto nella produzione scritta sono state effettuate, durante il corso dell'anno, attività di recupero in itinere e di ripasso del programma svolto.

PROGRAMMA FINALE

-Giacomo Leopardi, vita e opere:

1) gli anni della formazione, il sistema filosofico leopardiano, la poetica (materiale fornito in fotocopia)

L'infinito; *A Silvia*; *Il passero solitario*; *La quiete dopo la tempesta*; *Alla sera*; *Il sabato del villaggio*; *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*; *La ginestra o il fiore del deserto*, passim da v.1 a vv.41, dai vv. 87 a vv. 125, dai vv. 202 a vv. 236; *Dialogo della Natura e di un islandese*, *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*.

- La Scapigliatura (manuale *I classici nostri contemporanei* vol.5.2 pag.27):

Emilio Praga (*Preludio*)

Arrigo Boito (*Lezione di anatomia, Case nuove*).

-Giosuè Carducci, vita e opere (manuale *I classici nostri contemporanei* vol.5.2 pag.60):

Pianto antico; *San Martino*; *Comune rustico*; *Alla stazione una mattina d'autunno*, *Nevicata*.

-Naturalismo, Simbolismo e suoi rappresentanti (manuale *I classici nostri contemporanei* vol.5.2 pag.98-105):

- Baudelaire (*L'albatro, Corrispondenze*).

- Verismo e Verga: vita e opere (manuale *I classici nostri contemporanei* vol.5.2 pag.153-156; pag. 186):

Prefazione all'amante di Gramigna; *Nedda*; *Rosso Malpelo*; *La lupa*; *La roba*; *Fantasticheria*; *Prefazione ai Malavoglia*; *lettura integrale di Mastro don Gesualdo*.

- il Decadentismo: lo scenario, società, cultura e idee (manuale *I classici nostri contemporanei* vol.5.2 pag.326):

-Gabriele d'Annunzio, vita, l'ideologia e la poetica (manuale *I classici nostri contemporanei* vol.5.2 pag.424): :

Consolazione; *La sera fiesolana*; *La pioggia nel pineto*; *I pastori*; *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti* da *Il Piacere* libro III, cap. II; *Il vento di barbarie della speculazione edilizia* da *Le vergini delle rocce* libro I; *Dalfino* fornito in fotocopia.

-Giovanni Pascoli, vita e opere (manuale *I classici nostri contemporanei* vol.5.2 pag.528): :

Una poetica decadente da *Il fanciullino*; *Temporale*; *Lampo*; *Lavandare*; *L'Assiuolo*; *X Agosto*; *Novembre*.

- il primo Novecento: storia, società, cultura e idee (manuale *I classici nostri contemporanei* vol.5.2 pag.642-674):

-L'età delle avanguardie: Crepuscolari, Futuristi

Marinetti *Manifesto del Futurismo*; *Manifesto tecnico della letteratura futurista*.

- Italo Svevo, vita e opere (manuale *I classici nostri contemporanei* vol.5.2 pag.762): :

Le ali del gabbiano da *Una vita*, cap.VIII; *Il ritratto dell'inetto* da *Senilità* cap.I; *La morte del padre* da *La coscienza di Zeno* cap.III; *La salute malata di Augusta* da *La coscienza di Zeno* cap.VI.

- Luigi Pirandello, la vita, la visione del mondo, la poetica (manuale *I classici nostri contemporanei* vol.5.2 pag.870): :

L'arte che scompone il reale; *Ciaula scopre la luna*; *Il treno ha fischiato*; *Lo strappo nel cielo di carta e la lanterna di sofia*; *Uno, nessuno, centomila* (lettura integrale del romanzo).

-La Divina Commedia di Dante (*Paradiso, canti I; III; VI; XI; XII; XV; XVII; XXVI, 91-142; XXXIII*)

STORIA

DOCENTE: MONICA BOVO

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Situazione della classe

Gli alunni hanno dimostrato in generale una partecipazione attiva alle lezioni. Il lavoro domestico non è stato gestito da tutti in modo consapevole e proficuo. Per un gruppo di allievi permangono difficoltà nell'esposizione e nella rielaborazione delle conoscenze anche per una scarsa consapevolezza della terminologia specifica. Il metodo di studio per alcuni risulta ancora poco organico e molto superficiale. Nel complesso gli alunni hanno raggiunto un livello adeguato nella conoscenza degli argomenti trattati e sanno riconoscere, comprendere e valutare le più importanti relazioni tra dati, concetti e fenomeni. Alcuni alunni hanno sviluppato una discreta capacità di razionalizzare le cause e gli effetti e utilizzano consapevolmente il linguaggio specifico.

Strumenti di lavoro

Libri di testo in adozione, materiale fornito dall'insegnante, LIM.

I libri in adozione sono i seguenti:

Desideri, Codovini, *Storia e storiografia, edizione blu*, vol.3A e 3B, G. D'Anna

Metodologia e strategie

Per favorire il processo di insegnamento-apprendimento sono previste attività guidate ad acquisire un approccio critico al testo e ai documenti, esercitazioni in classe di supporto alla composizione delle varie tipologie testuali previste dall'esame di Stato, assiduo controllo dell'apprendimento con verifiche orali e scritte. Si privilegia la lezione partecipata e il metodo deduttivo miranti a favorire il processo di analisi, rielaborazione e confronto delle conoscenze in rapporto al percorso formativo del singolo. Nell'ottica di una didattica inclusiva, per favorire e migliorare i processi di apprendimento e motivazione allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali presenti in classe sono state predisposte le misure dispensative e compensative previste dai relativi PDP.

Strumenti e modalità di verifica

La progettazione delle verifiche orali e scritte è stata concordata in sede di Dipartimento. Sono state effettuate due prove orali per quadriestre, scandite con regolarità nell'arco del periodo e in rapporto al completamento di un segmento del programma. Le prove orali sono state integrate da prove strutturate o semi-strutturate.

Criteri di valutazione

La valutazione viene intesa come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione e come incentivo al perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo della personalità dell'alunno, pertanto viene sempre comunicata al momento della consegna e correzione delle prove scritte o al termine delle prove orali corredata da una spiegazione degli errori e da una motivazione, i parametri (il voto espresso in decimi è compreso tra 1 e 10) sono stati esplicitati e illustrati agli alunni a inizio anno e fanno riferimento ai seguenti criteri:

per la prova orale:

acquisizione e rielaborazione personale delle conoscenze

capacità di organizzare un'esposizione efficace con l'uso di un linguaggio articolato e specifico

capacità di analisi e comprensione dei fenomeni collocati nel loro asse sincronico e diacronico

capacità di sviluppare in modo logico l'argomentazione operando collegamenti

impegno nello studio e nell'esecuzione dei compiti assegnati.

Recupero

Al fine di colmare le lacune che si sono manifestate durante il percorso di apprendimento, sono stati assegnati attività di studio individuale per il ripasso degli argomenti trattati.

PROGRAMMA FINALE DI STORIA

CAPITOLO 1

La società di massa nella Belle Époque pagg.6-23

CAPITOLO 2

Il nazionalismo e le grandi potenze d'Europa e del Mondo pagg.44-53

CAPITOLO 3

L'Italia giolittiana pagg.76-91

CAPITOLO 4

La Prima Guerra mondiale pagg.106-132

CAPITOLO 5

La Rivoluzione bolscevica: un nuovo sistema politico-ideologico pagg.158-173

CAPITOLO 6

Il Dopoguerra in Europa e nei domini coloniali pagg. 194-208, 211-214

CAPITOLO 7

L'avvento del Fascismo in Italia pagg. 236-255

CAPITOLO 8

Crisi economica e spinte autoritarie nel mondo pagg. 278-285, pagg. 291-296

CAPITOLO 9

Il totalitarismo: comunismo, fascismo e nazismo pagg. 322-353

CAPITOLO 10

La Seconda Guerra mondiale pagg. 382-419

CAPITOLO 11

La Guerra Fredda pagg. 6-16, 21-28

CAPITOLO 12

L'Italia dalla nascita della Repubblica al boom economico pagg. 54-76

Obiettivi disciplinari raggiunti.

Gli allievi hanno ottenuto risultati almeno sufficienti: per alcuni anche più che sufficienti, discreti o addirittura buoni. Si può quindi affermare che gli obiettivi disciplinari definiti in sede di programmazione di inizio anno scolastico sono stati conseguiti: non allo stesso modo da tutti, ma in maniera comunque accettabile. Questo vale anche per l'insegnamento denominato "educazione civica", per il quale si è cercato anche di prendere in considerazione la capacità degli allievi di effettuare in modo libero una scelta consapevole dei temi da studiare e da approfondire: ciò in modo da accrescere l'autonomia di ciascuno. Infatti la valutazione di educazione civica è stata effettuata chiedendo agli allievi di esporre oralmente di fronte a tutta la classe un tema a scelta, rientrante negli argomenti trattati e sotto indicati tra i contenuti specifici per l'educazione civica. Per l'educazione civica sono state adoperate sette ore nel primo quadrimestre.

Mezzi.

Nel corso dell'anno scolastico si è utilizzato soprattutto il libro di testo nelle sue parti manualistiche, utilizzando a volte le letture di approfondimento in esso presenti, la Costituzione italiana, alcuni brani di testi di legge, la piattaforma didattica di google, in particolare l'app classroom; si è fatto altresì riferimento ad articoli di giornali e di riviste. Per gli allievi temporaneamente a distanza a causa dell'isolamento dovuto al covid: si sono effettuati collegamenti in diretta tramite meet di google. Nessuna verifica è stata effettuata a distanza.

Metodi didattici.

In presenza a scuola. Si sono svolte prevalentemente lezioni frontali. Questo non ha impedito certo l'interazione tra studenti e docente, con la proposta di questioni e di problemi, da parte degli allievi, così da sviluppare a volte brevi discussioni su alcuni temi più interessanti. Lo svolgimento di esercizi e la correzione di esercizi assegnati come compito a casa hanno costituito parte integrante di alcune ore di lezione. Il diritto e l'economia politica permettono un continuo riferimento a questioni pratiche, di interesse comune, di attualità, relative a interventi di cittadinanza attiva: per quanto è stato possibile il docente ha sempre tentato di operare in questo senso, cercando di stimolare l'interesse dei discenti per materie certo interessanti, ma che a volte possono apparire ostiche. Per le lezioni di educazione civica: si è cercato di stimolare l'interesse degli allievi, in modo che fosse possibile da parte loro una scelta individuale libera del tema da loro preferito per l'approfondimento richiesto.

Per la didattica a distanza: si sono svolte lezioni in diretta (tramite meet) rivolte agli studenti temporaneamente in isolamento domiciliare a causa del covid.

Modalità di verifica e strumenti di valutazione.

Le verifiche formative (senza voto) sono state svolte per mezzo degli esercizi contenuti nel libro di testo e di brevi discussioni informali, intese come sondaggio riguardante l'apprendimento delle ultime nozioni trasmesse e la ritenzione di argomenti acquisiti anche da diverso tempo. Tra le verifiche formative sono stati anche assegnati come compito a casa (senza voto) alcuni temi in preparazione della seconda prova scritta dell'Esame di Stato. Tutte le verifiche sommative sono state svolte in aula in presenza. Le verifiche sommative (con il voto) sono state svolte nel modo seguente. Nel primo quadrimestre un questionario con domande aperte, un'interrogazione orale, un tema quasi (nel senso di un tempo ridotto di esecuzione) sul modello della seconda prova scritta dell'Esame di Stato, un'esposizione orale di un argomento scelto da ogni singolo allievo per la valutazione di educazione civica (quasi al modo di un public speech). Nel secondo quadrimestre un tema strutturato come quello del primo quadrimestre, un'interrogazione orale, un tema strutturato al modo della seconda prova scritta dell'Esame di Stato (prova comune per tutte le Quinte LES); inoltre, ove necessarie, verifiche di recupero e interrogazioni aggiuntive per una migliore definizione del voto. I temi sono stati valutati per mezzo della griglia predisposta per la seconda prova scritta dell'esame di stato, il questionario scritto è stato valutato per mezzo di una semplice griglia che prevede due punti al massimo per ognuna delle cinque risposte alle cinque domande proposte. Per ogni genere di verifica la valutazione ha tenuto conto della conoscenza dei contenuti trasmessi, della capacità di applicare tali nozioni a esempi pratici (abilità), della capacità di rielaborazione personale da parte del discente e della sua capacità di esposizione (abilità). Il voto è sempre stato assegnato in base alla tradizionale scala da uno a dieci, adoperando la scala docimologica presente nel Piano di Istituto.

Contenuti.

Testo di riferimento: Paolo Ronchetti "Diritto ed Economia Politica" vol. 3, quarta edizione, Zanichelli editore.

Primo modulo: Lo Stato e l'ordinamento internazionale.

Lo Stato, da sudditi a cittadini: popolo, territorio, sovranità; la cittadinanza italiana e la cittadinanza europea; le forme di Stato e le forme di governo; storia dello Stato: dallo Stato assoluto, allo Stato liberale, allo Stato democratico; la democrazia indiretta e il diritto di voto; la democrazia diretta e il referendum (Unità A1: da pagina 2 a pagina 24). La Costituzione repubblicana: dallo Statuto albertino al fascismo alla Costituzione repubblicana; struttura e caratteri della Costituzione italiana; modalità di revisione della Costituzione italiana in base all'art. 138 Cost (Unità A2: da pagina 30 a pagina 40). L'ordinamento internazionale: caratteri

distintivi delle norme del diritto internazionale rispetto a quelle del diritto interno; le diverse fonti del diritto internazionale; struttura e funzioni dell'ONU; tutela internazionale dei diritti umani; il diritto di asilo; lo Stato italiano in relazione con l'ordinamento internazionale; la difesa della Patria in base all'art. 52 Cost (Unità A3: da pagina 44 a pagina 52).

Secondo modulo: La persona fra diritti e doveri.

L'uguaglianza e la solidarietà: uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale; la parità uomo-donna (e il nuovo diritto di famiglia, compresi unione civile e convivenza di fatto), il diritto-dovere al lavoro (Unità B3: da pagina 98 a pagina 106 e da pagina 110 a pagina 112).

Terzo modulo: Le nostre istituzioni.

Struttura e funzioni degli organi costituzionali descritti nella seconda parte della Costituzione repubblicana: il Parlamento, il Governo, il Presidente della Repubblica, la Corte costituzionale, la Magistratura (Unità C1, C2, C3, C4: da pagina 122 a pagina 188).

Quarto modulo: La Pubblica Amministrazione.

L'ordinamento amministrativo: l'attività amministrativa; i principi costituzionali in materia amministrativa; l'organizzazione della Pubblica Amministrazione; organi attivi, consultivi e di controllo (Unità D1: da pagina 196 a pagina 204). Le autonomie locali: autonomia e decentramento, gli enti autonomi territoriali, la Regione, il Comune, la Provincia e la Città metropolitana (Unità D2: da pagina 218 a pagina 229).

Quinto modulo: L'economia pubblica.

Liberalismo o interventismo: dallo Stato liberale allo Stato sociale; differenza tra finanza neutrale e finanza congiunturale; la questione del welfare state e della sua crisi; il debito pubblico e i suoi effetti; bilancio in pareggio e deficit spending a confronto; le imprese pubbliche (Unità E1: da pagina 264 a pagina 280). La contabilità dello Stato: il bilancio dello Stato e la programmazione economica, bilancio di competenza e bilancio di cassa, la legge di bilancio, i controlli sul bilancio, entrate e spese della PA, i risultati differenziali, il pareggio di bilancio in Costituzione (Unità E2: da pagina 286 a pagina 292 e da pagina 297 a pagina 300). Il sistema tributario italiano: la teoria della capacità contributiva, tasse e imposte, imposte dirette (in particolare l'IRPEF) e indirette (in particolare l'IVA), fiscal drag ed effetti regressivi dell'IVA, elusione ed evasione fiscale (Unità E3: da pagina 304 a pagina 312).

Sesto modulo: Il mondo globale.

L'internazionalizzazione: la globalizzazione, le imprese multinazionali, la teoria dei costi comparati di Ricardo, protezionismo e libero scambio, il WTO, la bilancia dei pagamenti, il mercato delle valute, il sistema monetario internazionale, svalutazione e rivalutazione, equilibrio del reddito in un'economia aperta (Unità F1: da pagina 322 a pagina 346). Una crescita sostenibile: la dinamica del sistema economico, le fluttuazioni cicliche, Paesi ricchi e Paesi poveri, cause del sottosviluppo, il sottosviluppo civile e sociale (Unità F2: da pagina 352 a pagina 366). Ambiente e sviluppo sostenibile: il degrado ambientale, la rilevanza sovranazionale del problema ambientale, la tutela ambientale in Italia (Unità F3: da pagina 370 a pagina 376 e da pagina 385 a pagina 386).

Settimo modulo: L'Unione europea.

L'integrazione europea: la nascita dell'UE, ingressi nell'UE, uscite dall'UE, rapporti tra UE e Stati membri (Unità G1: da pagina 406 a pagina 414). Le istituzioni e gli atti dell'Unione europea: cenni sugli organi dell'UE, regolamenti e direttive dell'UE (Unità G2: da pagina 420 a pagina 430).

Argomenti di educazione civica.

La pena di morte e la tortura (da pagina 69 a pagina 75); i diritti di fronte all'azione della magistratura (da pagina 178 a pagina 182).

FILOSOFIA

DOCENTE: GIUSEPPE PASSALACQUA

Metodi di insegnamento

La dinamica di apprendimento che si è sviluppata ha cercato di sensibilizzare il discente all'utilizzo di un metodo di studio appropriato e all'acquisizione di concetti e competenze di base. Ha previsto:

- Lezioni frontali, interattive e brainstorming;
- Utilizzo ragionato del libro di testo e dei materiali forniti dall'insegnante (materiali integrativi, schemi riassuntivi, dispense);
- Presentazione di argomenti in chiave problematica, al fine di stimolare la riflessione personale, l'analisi e il giudizio critico;
- Proposizione di continui collegamenti con contenuti/problemi precedentemente affrontati al fine di stimolare una più sicura padronanza dei saperi disciplinari e una più adeguata capacità di argomentazione e di analisi;
- Lettura e analisi di qualche testo originale degli autori presi in esame;
- Simulazioni del colloquio relativo all'esame di Stato in modalità *debate* e *flipped classroom*.

Strumenti di lavoro

- Uso critico del manuale e di testi e dispense fornite dal docente per integrare argomenti specifici.
- Esercitazioni con modalità plurime.
- Utilizzo della piattaforma google classroom per le lezioni online
- Utilizzo della piattaforma web youtube per la registrazione delle lezioni
- Utilizzo della piattaforma google drive per la condivisione delle dispense del docente e del materiale di approfondimento monografico
- Utilizzo delle applicazioni google.doc per la condivisione delle dispense del docente

Testo adottato: N. Abbagnano e G. Fornero, I nodi del pensiero, vol. 3, Edizione Paravia 2017

Verifica

Sono state svolte verifiche scritte e orali per il numero di due prove scritte nel primo quadrimestre e due prove una scritta e una orale nel secondo quadrimestre su tutto il programma svolto.

Le prove scritte hanno assunto la modalità di domande a risposta aperta, tese a valutare non solo le conoscenze dell'allievo, ma le diverse competenze oggetto delle prove.

Valutazione

Si fa riferimento per la valutazione degli studenti alla griglia di misurazione della prova scritta in decimi per il triennio, alla griglia di misurazione delle prove orali per il triennio definite dal Dipartimento di Filosofia e Scienze umane e alla scala docimologica approvata dal Collegio Docenti.

La valutazione è stata utilizzata non solo come strumento di controllo del percorso, ma come risorsa formativa per l'apprendimento. Agli studenti sono sempre stati resi trasparenti i criteri in base al quale è stato espresso il giudizio, allegando alle verifiche la griglia con indicatori, descrittori e relativi punteggi. In particolare si è monitorata:

- la padronanza dei contenuti e dei metodi della disciplina filosofica;
- la capacità di argomentazione, di analisi/sintesi, di elaborazione critica;
- la capacità espressiva e la padronanza del linguaggio specifico della disciplina;
- la capacità di autovalutazione e autocorrezione.

Per ciò che concerne i criteri relativi alla valutazione degli standard minimi per l'anno di corso in oggetto, si è tenuto conto:

- del progresso rispetto al livello di partenza;
- della partecipazione attiva al dialogo didattico-educativo;
- del ritmo e dei progressi nell'apprendimento;
- della costanza e continuità nell'impegno e nell'applicazione.

Modalità di recupero

Recupero in itinere.

PROGRAMMA SVOLTO

1 QUADRIMESTRE

Immanuel Kant

Critica della ragion pura

Critica della ragion pratica

Critica del giudizio

Parte monografica:

Kant con Sade. L'imperativo categorico

Kant con Caravaggio. Estetica e sublime

J. J. Rousseau

Il contratto sociale

Il discorso sull'origine della disuguaglianza

Il discorso sulle belle arti

La pedagogia

F. Voltaire

Il trattato sulla tolleranza

C. Montesquieu

Lo spirito delle leggi

Aspetti generali del Romanticismo e dell'Idealismo. Fichte, Schelling e il sistema hegeliano

I temi di fondo del Romanticismo: la polemica contro la ragione illuministica; la vita intesa come inquietudine; la tendenza all'evasione e dell'eccezionalità; una nuova concezione della storia; una nuova filosofia politica; una nuova concezione della natura [Dispense fornite dal docente].

Caratteri generali dell'Idealismo: l'io come entità creatrice e unità infinita; la natura come momento dialettico necessario alla vita dello spirito.

Fichte: l'abolizione della "cosa in sé" e la nascita dell'idealismo romantico. L'io come principio formale e materiale della realtà. I tre principi della *Dottrina della scienza*; la struttura dialettica dell'io e la natura come momento della vita dello spirito. L'io infinito come missione dell'io finito; i *Discorsi alla nazione tedesca* [Dispense fornite dal docente].

Schelling: Il concetto di assoluto come unità indifferenziata di spirito e natura. Il rifiuto del concetto fichtiano di natura: la natura come entità spirituale e inconscia. Il ruolo dell'arte [Dispense fornite dal docente].

2 QUADRIMESTRE

Hegel: Le tesi di fondo del sistema hegeliano: la risoluzione del finito nell'infinito, l'identità tra ragione e realtà, la funzione giustificatrice della filosofia.

Gli scritti teologici giovanili.

La *Differenza dei sistemi filosofici di Fichte e Schelling*: concezione analitica, sintetica, dialettica dell'Assoluto. La dialettica e i tre momenti del suo sviluppo: astratto o intellettuale; dialettico o negativamente razionale; speculativo o positivamente razionale; il concetto di *Aufhebung*.

La *Fenomenologia dello Spirito*: la fenomenologia come storia romanizzata della coscienza. Le tappe della fenomenologia: coscienza, autocoscienza (analisi figure "coscienza infelice" e "servo-padrone"), ragione.

L'*Enciclopedia delle scienze filosofiche*:

la "Logica": il processo dialettico del *logos* in sé e la triade essere, essenza, concetto;

la "Filosofia della natura": il processo dialettico del *logos* per sé e la contraddizione di fondo: natura svalutata come irrazionalità ma rivalutata come momento necessario allo sviluppo del *logos*;

la "Filosofia dello spirito": il processo dialettico del *logos* in sé e per sé: spirito soggettivo (anima, coscienza [coscienza naturale, autocoscienza, ragione], spirito); spirito oggettivo: diritto, moralità, eticità (la concezione dello stato e l'interpretazione della storia: fine della storia e astuzia della ragione); spirito assoluto (arte, religione, filosofia) [Dispense fornite dal docente].

Dallo spirito all'uomo concreto

Introduzione ai problemi relativi alla riflessione sull'Idealismo: la Destra e la Sinistra hegeliana (la riflessione sul problema religioso e su quello politico).

Feuerbach: la critica a Hegel (l'hegelismo come teologia mascherata: l'inizio della filosofia non è l'Assoluto ma l'uomo concreto); la critica alla religione: la teologia come antropologia rovesciata; l'umanesimo di Feuerbach: *homo homini deus* [Dispense fornite dal docente].

Marx: La critica a Hegel (al concetto di dialettica e di Stato); la critica all'economia borghese ed il concetto di alienazione nei *Manoscritti economico-filosofici*; la critica a Feuerbach e alla sinistra hegeliana; la religione come "oppio dei popoli"; la critica al socialismo utopistico francese.

Materialismo storico e materialismo dialettico. Struttura e sovrastruttura. *Il capitale*: valore d'uso e di scambio. Il manifesto del partito comunista.

SCIENZE UMANE

DOCENTE: LAURA ANGELA CERIOTTI

INDICAZIONI METODOLOGICHE.

1. Obiettivi disciplinari raggiunti

- Saper leggere la realtà umana e sociale secondo le diverse prospettive disciplinari.
- Padroneggiare le principali tipologie culturali, relazionali e sociali.
- Acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni sociali e culturali, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza.
- Comprendere le ragioni del manifestarsi, dopo il XIX secolo, di diversi modelli culturali e coglierne i rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa.
- Comprendere come vada rafforzandosi il diritto alla piena cittadinanza anche da parte dei ceti popolari, la graduale scoperta della specificità dei fenomeni sociali come aspetti tipici della modernità.
- Analizzare report e documenti di sintesi relativi ai risultati della ricerca in ambito sociologico e delle scienze umane
- Conoscere il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica.
- Conoscere le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi.
- Leggere, analizzare, comprendere pagine significative tratte dalle opere dei principali classici della sociologia.
- Padroneggiare i metodi e gli strumenti della ricerca sociale e delle scienze umane.
- comprendere gli aspetti fondamentali dell'etica e della scientificità dell'attività di ricerca
- Acquisire le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo. Comprendere le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate.
- Leggere, analizzare, comprendere pagine significative tratte dalle opere dei principali classici della antropologia.
- Usare la terminologia specifica delle diverse discipline studiate.

2. Mezzi e metodi didattici

La dinamica di apprendimento che si è sviluppata è attiva, persegue la sensibilizzazione del discente all' utilizzo di un metodo e all' acquisizione di concetti di base, piuttosto che alla sistematizzazione esaustiva dei contenuti. La materia si presta infatti all' esposizione partecipata, attraverso esempi e, ove possibile, a riferimenti tratti dall' esperienza e dalla vita degli alunni, o comunque da eventi o esperienze di ricerca di cui gli allievi siano a conoscenza.

I nuclei tematici sono stati organizzati in tre fasi:

- A) Fase iniziale espositiva per definire gli argomenti delle unità didattiche.
- B) Fase esemplificativa, che si sviluppa a partire da stimoli concreti e ripercorre ricerche empiriche, esperimenti classici ed esperienze.
- C) Fase del coinvolgimento attivo degli studenti al fine di renderli più consapevoli degli strumenti metodologici utilizzati e degli elementi contenutistici trattati.

- Lezioni frontali, interattive e brainstorming: introduzione e lettura guidata e commentata del testo, lezione/discussione.
- Produzione di schemi analitici e avvio alla sintesi.
- Riflessioni personali finalizzate alla comprensione critica dei contenuti.
- Discussioni guidate e lavori di gruppo.
- Presentazione di argomenti in chiave problematica, al fine di stimolare la riflessione personale, il giudizio critico e l'analisi degli eventi in un'ottica psicosociale.
- Lettura e analisi di qualche brano antologico contenuto nel libro di testo o di materiale fornito dall'insegnante (articoli, estratti di saggi, ecc.).
- Costruzione di griglie riassuntive, glossari e mappe concettuali alla lavagna, al fine di rinsaldare le conoscenze e facilitare l'assimilazione degli argomenti trattati.
- Svolgimento di esercizi contenuti nel libro di testo al termine dell'U.D., con funzione di ripasso in vista delle prove di verifica e di accertamento immediato dell'assimilazione dei contenuti.
- Condurre discussioni guidate e lavori di gruppo.
- Costruire griglie riassuntive, glossari e mappe concettuali alla lavagna, al fine di rinsaldare le conoscenze emerse dal brainstorming e facilitare quindi l'assimilazione degli argomenti trattati.

- E' stato frequente inoltre l'utilizzo della Lim, l'uso di materiali on line, la visione di film e film documentari di antropologia, sociologia, psicologia.
- Proposizione di continui collegamenti con contenuti/problemi precedentemente affrontati al fine di stimolare una più sicura padronanza dei saperi disciplinari e una più adeguata capacità di argomentazione e di analisi;
- Ripasso in gruppi di lavoro al termine dell'U.D., con funzione di consolidamento in vista delle prove di verifica e di accertamento immediato dell'assimilazione dei contenuti.
- Lavoro domestico: esercitazioni singole e lavori di ricerca e approfondimento.
- Lavoro domestico di produzione e correzione elaborati sulla modalità della seconda prova scritta. Attività condotta in modalità di *peer education* e *cooperative learning*.
- Ripasso del programma in modalità *debate* e *flipped classroom*.
- Simulazioni del colloquio relativo all'esame di Stato.
- Uso critico del manuale e di eventuali altri testi utilizzati per integrare argomenti specifici.
- Esercitazioni con modalità plurime.
- Utilizzo di Laboratori, utilizzo della Lim, uso di materiali online
- Lavori di gruppo sulla stesura e correzione di temi in preparazione della seconda prova
- DAD: video-lezioni svolte con meet. di Gsuite
- Utilizzo della piattaforma Classroom di Gsuite per il caricamento di materiali, compiti ed esercitazioni.
- Utilizzo del registro Elettronico (Argo Scuola next e Did up) per caricamento materiali e programmazioni.

Testi adottati:

SOCIOLOGIA: CLEMENTE, DANIELI, *Orizzonte sociologia*, Paravia.

METODOLOGIA DELLA RICERCA: MATERA, BISCALDI, *Metodologia della ricerca*, Marietti.

3. Verifica dell'apprendimento.

Sono state svolte verifiche scritte e orali per un minimo di due prove nel Primo Quadrimestre e di due prove nel Secondo Quadrimestre (come stabilito nel Dipartimento) articolate nelle seguenti modalità:

- Verifica scritta con domande a risposta aperta, tese a valutare non solo le conoscenze dell'allievo, ma le diverse competenze oggetto delle prove.
- Prove strutturate come la Seconda prova scritta dell'Esame di Stato.
- Verifiche orali.
- Verifiche scritte sulla base dei modelli di prove per competenze
- Lavori di gruppo attraverso la creazione di presentazioni multimediali

4. Criteri di valutazione.

Si è fatto riferimento per la valutazione degli studenti alla griglia di misurazione della prova scritta in decimi per il triennio, alla griglia di misurazione delle prove orali per il triennio definite dal Dipartimento di Filosofia e Scienze umane e alla scala docimologica approvata dal Collegio Docenti e alla griglia di valutazione del percorso di educazione civica.

La valutazione è stata utilizzata non solo come strumento di controllo del percorso, ma come risorsa formativa per l'apprendimento. Agli studenti sono sempre stati resi trasparenti i criteri in base al quale è stato espresso il giudizio, allegando alle verifiche la griglia con indicatori, descrittori e relativi punteggi.

Valutazione tramite osservazione diretta della classe. In particolare si è monitorata:

- la padronanza dei contenuti e dei metodi della disciplina;
- la capacità di argomentazione, di analisi/sintesi, di rielaborazione critica;
- la capacità espressiva e la padronanza del linguaggio specifico della disciplina;
- la capacità di autovalutazione e autocorrezione.

Per ciò che concerne i criteri relativi alla valutazione degli standard minimi per l'anno di corso in oggetto, è stato considerato:

- Il livello di partenza.
- L'impegno.
- Il livello di conoscenza degli argomenti.
- La capacità di analisi, sintesi e di rielaborazione personale.
- La conoscenza del linguaggio specifico e la chiarezza espositiva
- L'interesse e la motivazione allo studio
- Il progresso rispetto al livello di partenza;
- La partecipazione attiva e propositiva al dialogo didattico-educativo;
- Il ritmo e i progressi nell'apprendimento;
- La costanza e continuità nell'impegno e nell'applicazione;

- La socializzazione e il senso di responsabilità;
- La capacità di lavoro almeno parzialmente autonomo ed efficace.

5. Recupero

Recupero in itinere.

6. Programma svolto alla data del 06/05/2022

SOCIOLOGIA

Scenari della società di oggi.

I processi di globalizzazione e il contributo interpretativo delle scienze sociali. Unità 10 pag. 272

Presupposti storici. Le dimensioni della globalizzazione: economica, politica, culturale. Prospettive attuali del mondo globale. Aspetti positivi e negativi della globalizzazione. Posizioni critiche. La teoria della decrescita. La coscienza globalizzata. Rischio, incertezza, identità e consumi. I consumatori desideranti. Compro dunque sono. Esserci nel mondo globale.

Tre teorie sul mondo globalizzato: la società liquida di Zygmunt Bauman, la società del rischio di Ulrich Beck, l'immateriale di André Gorz.

Zygmunt Bauman: dal postmoderno alla liquidità. La liquidità come chiave di lettura del mondo sociale. La globalizzazione e la crisi della politica. Le vite di scarto.

Ulrich Beck: la società del rischio. La società mondiale del rischio. Il mondo fuori controllo. L'individualizzazione.

André Gorz: il lavoro immateriale: oltre il capitalismo. La crisi del plusvalore e del pluslavoro. Resistere contro il capitale. Una società dell'intelligenza o il "postumano".

Lettura: ZYGMUNT BAUMAN, "*La perdita della sicurezza*", pag. 292.

Il mondo del lavoro e le sue trasformazioni. Unità 11 pag. 300

L'evoluzione del lavoro. La nascita della classe lavoratrice. Le trasformazioni del lavoro dipendente. Il settore dei servizi: espansione e cambiamenti. Tra mercato e welfare: il "terzo settore".

Il mercato del lavoro. La legge della domanda e dell'offerta. Le caratteristiche peculiari del mercato del lavoro. La valutazione quantitativa del mercato del lavoro. Il fenomeno della disoccupazione. Interpretazioni della disoccupazione.

Il lavoro flessibile. La nozione di "flessibilità". Dal posto "fisso" a quello "mobile". La situazione italiana. La flessibilità: risorsa o rischio?

Lettura: LUCIANO GALLINO, "*Il rischio della precarietà*", pag. 320.

La società multiculturale. Unità 12 pag. 326

Alle origini della multiculturalità. Dinamiche multiculturali dal mondo antico allo stato moderno. La conquista del "Nuovo Mondo". I flussi migratori del Novecento. La globalizzazione: persone e idee in movimento. Il valore dell'uguaglianza. Il valore della diversità. Il caso degli afroamericani. La ricchezza della diversità. Dalla multiculturalità al multiculturalismo. I tre modelli dell'ospitalità degli immigrati. Il multiculturalismo è possibile? Il multiculturalismo è auspicabile? La prospettiva interculturale.

Lettura: AMARTYA SEN, "*Il multiculturalismo è una trappola?*", pag. 344

Scenari della società industriale avanzata, La dimensione urbana. Unità 6 pag. 152

La città e la sua storia. Le comunità preindustriali. Lo sviluppo della città industriale. La nascita delle metropoli europee. Le città del nuovo mondo.

La ricerca sociologica sulla città. *Simmel*: l'uomo metropolitano. La scuola di Chicago.

Aspetti attuali della realtà urbana. Crescita e distribuzione della popolazione urbana. La popolazione urbana. Conseguenze dell'urbanizzazione.

Lettura: LEWIS MUMFORD, "*Le trasformazioni del suburbio*", pag. 172

Industria culturale e comunicazione di massa. Unità 7 pag. 180

Cosa si intende per "industria culturale". La stampa: una rivoluzione culturale. La fotografia: un nuovo "occhio" sul mondo. Il cinema: una nuova arte. Industria culturale e società di massa. La nuova realtà storico-sociale del Novecento. La civiltà dei mass media. La cultura della TV. La natura pervasiva dell'industria culturale. Cultura e comunicazione nell'era del digitale. I new media: il mondo a portata di display. La cultura della rete. La rinascita della scrittura nell'epoca del web.

La politica, il potere, lo stato, il cittadino. Il welfare state. Unità 9 pag. 236

Il potere e i suoi aspetti fondamentali. L'analisi di Weber. Stato moderno e sovranità. Stato assoluto, monarchia costituzionale e democrazia. L'espansione dello stato. Lo stato totalitario. Lo stato sociale. Il welfare state. La partecipazione politica. Diverse forme di partecipazione. Elezioni e comportamento elettorale. Il concetto di "opinione pubblica".

Letture: GIOVANNI SARTORI, "Lezioni di democrazia", pag. 259

La ricerca in sociologia. Unità 13 pag. 352

Il sociologo al lavoro. I protagonisti della ricerca sociale. L'oggetto della ricerca. Gli scopi della ricerca. Lo svolgimento della ricerca. Gli strumenti di indagine del sociologo. Metodi qualitativi e metodi quantitativi. I diversi tipi di osservazione. Gli strumenti dell'inchiesta. Il questionario e l'intervista. L'analisi dei documenti. Gli imprevisti della ricerca sociologica.

METODOLOGIA DELLA RICERCA

Scientificità ed etica della ricerca. Unità 5

Validità e scientificità della ricerca. Scientificità nelle scienze umane. Il riconoscimento della comunità scientifica. Etica della ricerca.

Come si conduce una ricerca. Unità 2

Il disegno della ricerca. La scelta del metodo. Le metodologie quantitative e qualitative. Le fonti primarie e secondarie. Il ruolo del ricercatore. La raccolta dei dati. L'elaborazione dei dati. La comparazione, i modelli e le analisi dei dati. I risultati della ricerca e la loro presentazione. La scrittura etnografica. Il documentario. Il film etnografico. La presentazione dei dati. Le pubblicazioni: libri scientifici e articoli scientifici.

La ricerca qualitativa: caratteristiche e tipologie. Unità 3

Cosa si intende per ricerca qualitativa. Il metodo etnografico. L'osservazione partecipante. L'intervista in profondità. La tecnica di Zaltman. Il colloquio clinico. Il focus group: come si costituisce il gruppo; come preparare il tema della discussione; come porre le domande; osservare e facilitare la discussione. I metodi visuali. La ricerca azione.

La ricerca quantitativa: caratteristiche e tipologie. Unità 4

Cosa si intende per ricerca quantitativa. La misurazione dei fenomeni sociali. Le scale di misurazione degli atteggiamenti. Il differenziale semantico. Il test sociometrico. Le tecniche di campionamento. La survey o inchiesta campionaria. L'analisi dei dati. La matrice di dati. La presentazione dei dati. I grafici: istogramma, aerogramma e cartogramma. La statistica descrittiva e inferenziale. Le misure di valore medio: media, moda, mediana. Misurare la dispersione. Il metodo della correlazione.

Applicazioni. Analisi di studi e ricerche.

La metodologia della ricerca viene intesa inoltre come lettura, analisi, interpretazione di lavori di ricerca inerenti, in particolare, le tematiche antropologiche, sociologiche e legate ai consumi. Sono stati forniti agli studenti materiali autentici sul metodo dell'osservazione partecipante e dell'intervista in profondità (metodo di Zaltman: ZMET) e mostrata l'elaborazione di questionari online con gli applicativi presenti in Google drive.

Percorso soft CLIL – Marketing and Communication.

Approfondimento (con metodologia di work in pairs and team working a distanza: DAD) dei seguenti contenuti:

- *Termini inglesi utilizzati nella ricerca di mercato.*
- *Definizione di alcuni concetti di Marketing in lingua inglese.*
- *Definizione di alcuni concetti relativi all'attività di organizzazione e comunicazione d'azienda.*
- *Produzione di testo (writing) ed esposizione di contenuti (speaking) sulla funzione aziendale della comunicazione e del marketing.*

Insegnamento dell'**educazione civica**: attuazione del progetto di Istituto preparato nelle riunioni interdipartimentali di inizio anno scolastico, si è svolto nel II quadrimestre sul seguente tema: globalizzazione e ambiente: cambiamento climatico e sua ricaduta sulle condizioni di vita e sulla società a livello globale.

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 1

DOCENTE: SARA BARINO

Obiettivi disciplinari – lingua e letteratura inglese

Consolidare le competenze a livello B2 del QCER, anche in preparazione ai test INVALSI e all'esame di stato; potenziare la capacità di capire discorsi di una certa lunghezza, conferenze, programmi televisivi, film e di seguire argomentazioni anche complesse purché il tema sia relativamente familiare e riguardi fatti d'attualità; potenziare la capacità di leggere articoli e relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato e di comprendere un testo narrativo contemporaneo; potenziare la capacità di comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi, di partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le proprie opinioni; potenziare la capacità di esprimersi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che interessano, di esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni, e di riassumere; potenziare la capacità di scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che interessano, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione, mettendo in evidenza il significato che si attribuisce agli avvenimenti e alle esperienze.

I contenuti linguistici e letterari sono integrati da tematiche socio-culturali e di educazione civica sulla base degli interessi di mostrati dagli studenti e/o sulla base della programmazione interdisciplinare del consiglio di classe e del dipartimento di lingua inglese.

È stata proposta inoltre la lettura integrale di testi di narrativa moderna.

Obiettivi disciplinari raggiunti

Gli alunni hanno assimilato sufficientemente le competenze previste per la classe quinta, grazie all'impegno e all'interesse costante di mostrati dalla maggior parte verso i contenuti proposti. In alcuni casi i risultati raggiunti sono buoni o più che buoni. La classe ha sempre mantenuto un comportamento corretto.

È stato proposto il Progetto "Sweet", finanziato dall'UE nell'ambito del Programma Erasmus+, e un'alunna ha vinto la borsa di studio - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento, che prevede un tirocinio lavorativo in paesi europei di 35 giorni.

Contenuti**Dai seguenti testi e risorse didattiche digitali**

D. J. Ellis, *White Spaces*, Loescher Editore;
M. Spicci, T. A. Shaw, *Amazing Minds 1*, Pearson – Longman;
M. Spicci, T. A. Shaw, *Amazing Minds 2*, Pearson – Longman;
www.un.org, OUP;

con l'utilizzo del materiale digitale incluso, mappe concettuali, presentazioni PPT, LIM, computer e la piattaforma Classroom per approfondimenti ed esercizi di recupero o potenziamento e per i contenuti di letteratura

sono stati svolti i seguenti contenuti:**The Romantic Age**

- Historical and social background
- The Past in the Present –
The New Police based at Scotland Yard,

Regent Street and Regent Style, neo-classical architecture
The Royal Pavilion, Brighton, 'exoticism' style
Locomotives and Rail Systems
The Modern Factory System

- The Cultural Context – Key dates and events: the French Revolution, the American Civil War and Slavery, the Beginnings of Industrial Revolution, technological innovations, working-class movements
- Key Authors and Texts
- A Special Time of Life – Childhood
“Émile”, by J. J. Rousseau, flipped classroom
- William Blake
Blake's vision of life
Childhood in William Blake

Analysis of *“Infant Joy”*
Analysis of *“Infant Sorrow”*
- William Wordsworth
Life and works
‘Recollection in Tranquillity’
The Role of Imagination and Memory
Childhood in William Wordsworth

Analysis of the *“Preface to Lyrical Ballads”*
Analysis of *“It is a Beauteous Evening”*
Analysis of *“My Heart Leaps Up”*

Power Point Presentation *“William Wordsworth”*

The Age of Industrialisation

- The historical and social background of The Victorian Age
- The Past in the Present –
 - The Palace of Westminster, neo-Gothic style and Victorian Architecture
 - The Crystal Palace
 - St Patrick's Day in the USA and the Famine Memorial in Dublin
 - Florence Nightingale
- The Cultural Context: Key dates and events
- Key Authors and Texts: the 'Age of Fiction' and the 'Victorian Novel'
- Charlotte Brontë
Life and works
Reading a book in English: *“Jane Eyre”*
Plot and setting
Characters
Narrative technique
Style

Analysis of Text one – from Volume I, Chapter 5
Analysis of Text two – from Volume I, Chapter 11

- Charles Dickens
Life and works
Characters
Style
Dickens's narrative

"Hard Times"

Plot
Setting
Structure
Characters

Analysis of the extract *"Coketown"*, from Chapter 5 – understanding a text

"Oliver Twist"

Plot
Setting
Structure
Characters

Analysis of the extract *"I Want some More"*, from Chapter 2

- Elizabeth Barrett Browning
Analysis of *"The Cry of the Children"*
- Education in the Victorian Age
- The Victorian Workhouse
- Mineworkers
- Workers' Rights in the Victorian Age

The First Half of the 20th Century

- Historical and social background
- The Past in the Present –
 - The Wright Flyer,
 - The First Car
 - Women's Suffrage
 - The First Computer
 - Trade Unionism
 - The Two World Wars
- The Cultural Context: Key dates and events
- Key Authors and Texts
- Joseph Conrad
Life and works

“Heart of Darkness”

Plot and setting

Characters

Narrative technique

Style

Analysis and interpretation

Analysis of Text one – from Part II

Analysis of Text two – from Part III

- Thomas Hardy
Analysis of *“The Convergence of the Twain (Lines on the Loss of the Titanic)”*

- Virginia Woolf
Life and works

“Mrs Dalloway”

Narrative technique

Style

Stream of consciousness

Moments of being

Analysis and interpretation

Educazione civica

- *“Take Action for the Sustainable Development Goals. Nations United: Urgent Solutions for Urgent Times”*, www.un.org, OUP
- Education in the Victorian Age, the Education Act (1870)
- Mineworkers and the Act of Parliament of 1842

Dai testi:

Complete First for Schools, Cambridge University Press;

Open World B2, Cambridge University Press

sono state eseguite in classe attività in preparazione alla **Prova Invalsi**.

Metodologia e strumenti di lavoro adottati

Principalmente lezione frontale, lezione dialogata, pair work e team work.

Gli argomenti proposti sono tratti dai suddetti libri di testo (anche in formato digitale) e siti citati nella sezione dedicata ai contenuti.

È stata utilizzata la piattaforma *Classroom* per proporre alla classe attività integrative e di potenziamento.

Le video lezioni sono state attivate in caso di DDI.

Verifica e Valutazione

Per la valutazione si fa riferimento alle griglie adottate dal Dipartimento di Lingue e alla scala docimologica approvata dal Collegio Docenti.

Sono state scelte, come modalità di recupero, il recupero in itinere e il lavoro domestico.

Si è fatto riferimento a quanto stabilito dal Dipartimento di Lingue anche riguardo al numero di prove somministrate:

sono state effettuate due verifiche scritte e due orali nel primo quadrimestre, una valutazione scritta e tre valutazioni orali nel secondo quadrimestre.

Tipologia delle verifiche: test strutturati riferiti ai testi proposti, in particolare esercizi di completamento, di scelta multipla, di sostituzione, di trasformazione, *reading comprehension* e soprattutto risposte a domande aperte, composizione di *short essay*. L'analisi dei testi letterari proposta in classe e le correzioni dei compiti sono state considerate verifiche formative.

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 2

DOCENTE: FABIO GIANASSO

Obiettivi disciplinari – lingua e letteratura tedesca:

Consolidare le competenze a livello B2 del QCER, anche in preparazione all'Esame di Stato; potenziare la capacità di capire discorsi di una certa lunghezza, conferenze, programmi televisivi, film e di seguire argomentazioni anche complesse purché il tema sia relativamente familiare e riguardi fatti d'attualità; potenziare la capacità di comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi, di partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le proprie opinioni; potenziare la capacità di esprimersi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che interessano, di esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni, e di riassumere; potenziare la capacità di scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che interessano, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione, mettendo in evidenza il significato che si attribuisce agli avvenimenti e alle esperienze.

I contenuti linguistici e letterari sono integrati da tematiche socio-culturali e di educazione civica sulla base degli interessi di mostrati dagli studenti e/o sulla base della programmazione interdisciplinare del consiglio di classe e del dipartimento di lingue straniere.

Obiettivi disciplinari raggiunti:

Gli alunni hanno assimilato sufficientemente le competenze previste per la classe quinta, grazie all'impegno e all'interesse costante dimostrati dalla maggior parte della classe verso i contenuti proposti. In alcuni casi i risultati raggiunti sono buoni o più che buoni.

La classe ha sempre mantenuto un comportamento corretto.

Metodi di insegnamento:

Le lezioni sono state svolte con la partecipazione attiva degli studenti. Ciò implica l'applicazione pratica delle regole viste a lezione con dialoghi, lettura e comprensione sia scritta (Lesenverstehen) che orale (Hörverstehen).

Strumenti di lavoro:

- Uso critico del manuale e di eventuali altri testi utilizzati per integrare argomenti specifici.
- Esercitazioni con modalità plurime.
- DDI: video-lezioni svolte con Google Meet
- Utilizzo della piattaforma Google Classroom per il caricamento di materiali, compiti ed esercitazioni.
- Utilizzo del registro Elettronico (Argo DidUp) per caricamento voti e programmazioni.

Testi adottati:

CATANI, GREINER, PEDRELLI, WOLFFHARDT, *Kurz und gut 3*, Zanichelli.

CATANI, GREINER, PEDRELLI, WOLFFHARDT, *Kurz und Gut - Niveau B2*, Zanichelli.

Verifica:

Verifiche per prove scritte: grammatica; comprensioni di testi scritti con relative domande aperte e/o a scelta multipla. Verifiche per prove orali: interrogazioni sui testi svolti in classe e presi dal libro; comprensioni di dialoghi con relative domande aperte e/o a scelta multipla. Nel primo quadrimestre sono previste due verifiche scritte e due orali; nel secondo quadrimestre sono previste almeno una verifica scritta e due orali.

Valutazione:

Si è fatto riferimento alla griglia di valutazione elaborata dal dipartimento di lingue.

1 - non conosce e non comprende gli aspetti costitutivi della lingua.

2-3 - conosce gli aspetti costitutivi della lingua in modo scarso e non comprende i punti essenziali.

4 - conosce gli aspetti costitutivi della lingua in modo frammentario, non comprende tutti gli aspetti fondamentali. 5 - conosce gli aspetti costitutivi della lingua in modo incerto, comprende parzialmente i punti essenziali.

6 - conosce gli aspetti costitutivi della lingua in modo essenzialmente appropriato, comprende globalmente i punti principali.

7 - conosce gli aspetti costitutivi in modo adeguato, comprende la maggior parte delle informazioni;

8 - conosce gli aspetti della lingua in modo completo, comprende autonomamente la maggior parte delle informazioni.

9 - conosce gli aspetti costitutivi della lingua in modo completo, comprende ed individua tutti gli aspetti fondamentali.

10 - conosce gli aspetti della lingua in modo approfondito, comprende ed individua velocemente gli aspetti costitutivi.

Modalità di recupero:

Recupero in itinere.

CONTENUTI

In ottemperanza alle misure di sicurezza adottate per la situazione di emergenza sanitaria dovuta al SARS-CoV-2, lo svolgimento delle lezioni è stato svolto con le seguenti modalità:

- Didattica in presenza
- DDI

Primo quadrimestre

Unità 24.

Grammatica (Arbeitsbuch): il Konjunktiv II dei verbi modali dürfen/müssen/wollen/würden+infinito/verbi forti/plusquamperfekt, la frase ipotetica, la congiunzione als ob, p. 324 – 326.

Testi (Kursbuch): “Almanya: Türken in Deutschland”, p. 258-259; “Kauf mit Kopf!”, p. 260-261; “Platz für alle”, p. 264; “Das Pergamonmuseum und seine Schätze” p. 268-269.

Unità 25.

Grammatica (Arbeitsbuch): il gerundio, il Partizip I, il verbo lassen, il doppio infinito, gli aggettivi e i participi sostantivati, il complemento di tempo, p. 338 – 341.

Testi (Kursbuch): “10 Jahre Deutsche Geschichte”, p. 272-273; “Wie gefährlich ist die Musik?” p. 274; “Die DDR und die Jugend”, p. 276-277; “Rock in der DDR”, p. 278-279.

Educazione Civica.

Testo: “Nachhaltige Stadtentwicklung”, tratto da “Ganz genau! Niveau B2” (Catani, Bertocchi, Greiner, Pedrelli).

Secondo quadrimestre

Unità 26.

Grammatica (Arbeitsbuch): le congiunzioni subordinate sodass/so dass/da/sobald, congiunzioni coordinanti e subordinanti: riepilogo, p. 348 – 352.

Testi (Kursbuch): “Markt- und Planwirtschaft”, p.290-291.

Lettura, traduzione e argomentazione di testi dal volume “Niveau B2”.

Unità 1.

“Einmal bei der Feuerwehr”, p. 2-3; “Schüler erzählen”, p. 4-5; Werner Herzog “Fitzcarraldo” p. 14-16.

Unità 2.

“Beruf: Hauptsache, man verdient viel”, p. 18-19; “Forschung und Freiheit”, p. 25; Friedrich Dürrenmatt “Der Besuch der alten Dame”, p. 28-29.

Unità 3.

“Schülerstudie: Spicken ist manchmal erlaubt”, p. 34; Jurek Becker “Jakob der Lügner”, p. 44-46; Vanessa Jopp “Lügen und andere Wahrheiten”, p. 47-48.

Unità 4.

Text zur indirekten Rede: “Senna ein moderner Held”, p. 54; Johann Wolfgang von Goethe “Prometheus”, p. 59-60 (più approfondimento caricato su Classroom).

Unità 5.

Fritz Lang “Metropolis”, p. 77-79.

Unità 9.

“Neue Ära der Kommunikation”, p. 128 – 129.

Unità 10.

“Frauenbildung”, p. 144 – 145.

Unità 11.

Thomas Mann “Tonio Kröger”, p. 170-171.

MATEMATICA

DOCENTE: LUCA STAFFETTI

1. Obiettivi disciplinari raggiunti

Il raggiungimento degli obiettivi didattici da parte degli alunni è stato verificato con prove mirate al controllo delle seguenti conoscenze e abilità:

- definire il concetto generale di funzione e classificare funzioni reali di variabile reale;
- individuare le condizioni di esistenza di una funzione reale di variabile reale (razionale, irrazionale, logaritmica, esponenziale, goniometrica);
- definire i concetti di iniettività, suriettività, biunivocità di una funzione e riconoscere tali caratteristiche dal grafico;
- definire e individuare, a partire dall'equazione, eventuali simmetrie nel grafico di una funzione (pari o dispari);
- studiare il segno di funzioni razionali e irrazionali;
- calcolare limiti di funzioni razionali e irrazionali, risolvendo forme di indecisione del tipo "infinito meno infinito", "infinito su infinito" e "zero su zero";
- individuare le equazioni degli asintoti (verticali, orizzontali e obliqui) per funzioni razionali e irrazionali;
- definire il concetto di rapporto incrementale e di derivata di una funzione e illustrarne il relativo significato geometrico;
- calcolare le derivate di funzioni razionali, irrazionali e trascendenti;
- determinare i punti stazionari e di flesso di funzioni razionali e irrazionali, riconoscendone la tipologia.

2. Mezzi e metodi didattici

La lezione frontale è stata la metodologia didattica utilizzata per le lezioni in presenza: è stato anche utilizzato lo schermo multimediale di cui è dotata l'aula, in particolare per visualizzare in modo più rapido i grafici di alcune funzioni. L'insegnante ha spiegato direttamente gli argomenti oggetto di lezione avvalendosi sia della lavagna tradizionale sia di quella multimediale, riportando gli argomenti di teoria, con definizioni e grafici, e svolti per esteso i relativi esercizi per l'applicazione dei concetti spiegati. Gli studenti hanno seguito le lezioni sia sul libro di testo in adozione, sia annotando appunti sul proprio quaderno personale. Sono stati sempre assegnati esercizi da svolgere autonomamente a casa, traendoli dal libro di testo (utilizzando il registro elettronico quale canale di trasmissione) o assegnandoli alla lavagna.

Al fine di favorire la comprensione degli argomenti e la partecipazione alle lezioni, il docente ha spesso rivolto agli alunni domande estemporanee sugli argomenti trattati, assegnando inoltre esercizi da svolgere in aula. Tecniche e modalità di lavoro quali il "problemsolving" e il "brainstorming" sono risultate utili ai fini della metabolizzazione dei concetti.

Il docente ha altresì attivato forme di supporto alla didattica mediante trasmissione di materiali digitali integrativi tramite piattaforma Google Classroom.

La classe ha come testo in adozione il libro "Bergamini, Trifone, Barozzi - Matematica.azzurro – Vol. 5, II Edizione – Zanichelli 2018": gli studenti potevano perciò disporre di tale testo durante le lezioni, oltre alla lavagna regolarmente utilizzata dal docente e al quaderno di appunti.

3. Verifica dell'apprendimento

Il docente ha al momento svolto le seguenti prove di valutazione:

- tre verifiche scritte nel I quadrimestre;
- due verifiche scritte nel II quadrimestre.

Prima del termine delle lezioni, il docente prevede di effettuare un'ulteriore verifica scritta.

Le verifiche scritte di Matematica sono state proposte alla fine di sequenze di apprendimento significative e sono state strutturate con una serie di domande aperte di teoria o esercizi di calcolo.

Le prove scritte svolte nel I quadrimestre hanno riguardato:

- dominio di funzioni razionali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche e goniometriche e studio del segno di funzioni razionali e irrazionali;
- proprietà delle funzioni, comprendente: riconoscimento analitico di funzioni pari/dispari; riconoscimento grafico di funzioni iniettive, suriettive, biunivoche, calcolo funzioni composta e inversa;
- lettura di limiti di funzione dal grafico e calcolo dei limiti di funzioni razionali fratte e semplici funzioni irrazionali.

Le prove scritte svolte nel II quadrimestre hanno riguardato:

- ricerca degli asintoti e disegno del grafico probabile di una funzione razionale fratta;
- calcolo della derivata prima, ricerca e riconoscimento della tipologia dei punti stazionari.

L'interazione quotidiana tra insegnante e alunni ha comunque permesso di verificare "in itinere" in modo formativo il ritmo di apprendimento, la sua qualità e le difficoltà che si manifestavano nella ricezione e nella rielaborazione individuale degli argomenti.

4. Criteri di valutazione

Nelle verifiche di Matematica sono stati utilizzati, quali criteri di valutazione:

- la capacità di cogliere e comprendere la consegna contenuta nelle domande poste allo studente;
- la conoscenza specifica dell'argomento oggetto della prova;
- la pertinenza delle risposte fornite e la loro completezza;
- la corretta applicazione del metodo di calcolo;
- la correttezza dei risultati ottenuti;
- la capacità di operare collegamenti all'interno della materia;
- la capacità di approfondimento.

Tutti i criteri di valutazione sono stati resi noti agli studenti e commentati, al fine di aiutare tutta la classe nell'ottenimento di risultati soddisfacenti.

Sono stati inoltre valutati l'interesse verso la materia, il rispetto degli impegni presi, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo e alle attività didattiche svolte a distanza.

5. Recupero

Il recupero è stato svolto:

- autonomamente dagli studenti mediante studio individuale su indicazioni del docente;
- in itinere, mediante lezioni dedicate alla correzione delle verifiche svolte in aula e mediante la correzione puntuale degli esercizi assegnati come lavoro domestico;

Agli alunni con valutazione insufficiente in una data verifica è stata offerta la possibilità di recupero della stessa sia mediante interrogazioni orali, sia mediante verifiche scritte di recupero svolte in itinere.

Dopo gli scrutini del I quadrimestre, è stata data la possibilità di recuperare l'eventuale insufficienza attraverso una specifica verifica di recupero scritta.

6. Programma svolto alla data del 06.05.22

Testo in adozione: *Bergamini-Trifone-Barozzi - Matematica.azzurro 5 - II Edizione - Zanichelli*

- **Le funzioni (Capitolo 21: tutto, escluse successioni numeriche e progressioni aritmetiche e geometriche):**
 - definizione, classificazione, dominio;
 - funzioni iniettive, suriettive, biunivoche: definizioni e individuazione grafica;
 - funzioni crescenti, decrescenti, monotone: definizioni;
 - funzioni pari, dispari: definizioni e individuazione grafica e analitica; simmetrie nel grafico di una funzione;
 - funzione inversa: definizione, restrizione del dominio al fine di rendere la funzione invertibile, grafico della funzione inversa, determinazione analitica della funzione inversa;
 - funzione composta: definizione, determinazione analitica della funzione composta;
 - lettura di proprietà, segno e intersezioni con gli assi cartesiani di una funzione dal suo grafico;
 - dominio di funzioni: razionali e irrazionali fratte, logaritmiche, esponenziali e goniometriche (sin, cos, tangente);
 - studio del segno e determinazione delle intersezioni con gli assi cartesiani di funzioni razionali e irrazionali;
- **Limiti di funzione (Capitolo 22: solo gli argomenti di seguito riportati):**
 - classificazione dei diversi casi possibili nella definizione di un limite di funzione;
 - limite destro e limite sinistro; lettura dei limiti dal grafico di una funzione;
 - definizioni di asintoto al grafico di una funzione;
- **Calcolo dei limiti di funzione (Capitolo 23: solo gli argomenti di seguito riportati):**
 - calcolo dei limiti di funzione per somma, prodotto e quoziente di funzioni razionali, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali (inclusi casi ricorrenti di "numero finito su quantità che tende a zero" e "numero finito su quantità che tende a infinito");
 - calcolo di limiti di funzioni razionali e irrazionali per forme di indecisione del tipo "infinito meno infinito", "infinito su infinito" e di funzioni razionali per forma di indecisione del tipo "zero su zero";
 - limiti notevoli ($\sin x/x$ e collegati, numero di Nepero);
 - asintoti: determinazione analitica e rappresentazione grafica degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui, individuazione degli asintoti a partire dal grafico di una funzione;
 - disegno del grafico probabile di una funzione razionale o irrazionale, intera o fratta;
 - definizione di funzione continua;
 - punti di discontinuità di una funzione: classificazione e definizione; individuazione dei punti di discontinuità a partire dal grafico e dalla definizione analitica della funzione;
- **La derivata di una funzione (Capitolo 24: solo gli argomenti di seguito riportati):**
 - rapporto incrementale e significato geometrico della derivata;
 - definizione di derivata di una funzione;
 - calcolo della derivata di una funzione in un punto mediante l'applicazione della definizione, per casi elementari (funzioni

- costante, identità, quadratica, cubica);
- derivate fondamentali (funzioni costante, identità, potenza con esponente naturale o reale, funzione esponenziale e funzione logaritmica; funzioni seno, coseno, tangente e cotangente);
- teoremi sul calcolo delle derivate (prodotto di costante per una funzione, somma di funzioni, prodotto di funzioni, quoziente di due funzioni); derivata della funzione composta;
- continuità e derivabilità; derivata destra e sinistra; criterio di derivabilità; punti di non derivabilità;
- **Massimi, minimi e flessi** (Capitolo 25: solo gli argomenti di seguito riportati):
 - definizioni di massimo e di minimo relativo e assoluto; concavità e convessità di una funzione; punto di flesso ascendente e discendente;
 - funzioni crescenti e decrescenti e derivate;
 - riconoscimento grafico di massimi e minimi assoluti e relativi, concavità, flessi e loro tipologia;
 - ricerca dei massimi e dei minimi relativi e dei flessi orizzontali con la derivata prima;
 - flessi e derivata seconda: concavità e segno della derivata seconda, ricerca dei flessi e derivata seconda.

FISICA

DOCENTE: LUCA STAFFETTI

1. Obiettivi disciplinari raggiunti

Il raggiungimento degli obiettivi didattici da parte degli alunni è stato verificato con prove mirate al controllo delle seguenti conoscenze e abilità:

- descrivere qualitativamente le interazioni tra corpi elettrizzati e le modalità di elettrizzazione di conduttori e isolanti e sapere quantificare la forza di interazione tra cariche elettriche;
- definire il concetto di campo elettrico e illustrarne le proprietà caratteristiche;
- descrivere la conservatività del campo elettrico, tramite la definizione dell'energia potenziale elettrica;
- esprimere la relazione tra differenza di potenziale elettrico e lavoro compiuto dalla forza elettrica;
- illustrare le proprietà di un condensatore e quantificarne la capacità;
- determinare l'intensità della corrente elettrica nel caso di semplici circuiti a corrente continua;
- illustrare l'effetto Joule e determinare la potenza erogata da un generatore elettrico;
- descrivere le caratteristiche di un magnete e del campo magnetico.

2. Mezzi e metodi didattici

La lezione frontale è stata la metodologia didattica utilizzata per le lezioni in presenza: è stato anche utilizzato lo schermo multimediale di cui è dotata l'aula, in particolare per visualizzare in modo più rapido i grafici di alcune funzioni. L'insegnante ha spiegato direttamente gli argomenti oggetto di lezione avvalendosi sia della lavagna tradizionale sia di quella multimediale, riportando gli argomenti di teoria, con definizioni e grafici, e svolti per esteso i relativi esercizi per l'applicazione dei concetti spiegati. Gli studenti hanno seguito le lezioni sia sul libro di testo in adozione, sia annotando appunti sul proprio quaderno personale. Sono stati sempre assegnati esercizi da svolgere autonomamente a casa, traendoli dal libro di testo (utilizzando il registro elettronico quale canale di trasmissione) o assegnandoli alla lavagna.

Al fine di favorire la comprensione degli argomenti e la partecipazione alle lezioni, il docente ha spesso rivolto agli alunni domande estemporanee sugli argomenti trattati, assegnando inoltre esercizi da svolgere in aula. Tecniche e modalità di lavoro quali il "problemsolving" e il "brainstorming" sono risultate utili ai fini della metabolizzazione dei concetti.

Il docente ha altresì attivato forme di supporto alla didattica mediante trasmissione di materiali digitali integrativi tramite piattaforma Google Classroom.

La classe ha come testo in adozione il libro "Caforio-Ferilli - Fisica Lezione per lezione - 5° Anno - Le Monnier Scuola": gli studenti potevano perciò disporre di tale testo durante le lezioni, oltre alla lavagna regolarmente utilizzata dal docente e al quaderno di appunti.

3. Verifica dell'apprendimento

Il docente ha al momento svolto le seguenti prove di valutazione:

- tre verifiche scritte nel I quadrimestre;
- due verifiche scritte nel II quadrimestre.

Prima del termine delle lezioni, il docente prevede di effettuare un'ulteriore verifica scritta.

Le verifiche scritte di Fisica sono state proposte alla fine di sequenze di apprendimento significative; coerentemente con le indicazioni di Dipartimento, le verifiche sono state strutturate secondo tipologia mista (domande a risposta multipla, domande teoriche aperte, esercizi di calcolo).

Le prove scritte svolte nel I quadrimestre hanno riguardato:

- carica e campo elettrico;
- energia potenziale elettrica, differenza di potenziale e condensatori;
- corrente elettrica, resistori e forza elettromotrice.

Le prove scritte svolte nel II quadrimestre hanno riguardato:

- circuiti elettrici, potenza elettrica ed effetto Joule;
- magnetismo.

L'interazione quotidiana tra insegnante e alunni ha comunque permesso di verificare "in itinere" in modo formativo il ritmo di apprendimento, la sua qualità e le difficoltà che si manifestavano nella ricezione e nella rielaborazione individuale degli argomenti.

4. Criteri di valutazione

Nelle verifiche di Fisica sono stati utilizzati, quali criteri di valutazione:

- la capacità di cogliere e comprendere la consegna contenuta nelle domande poste allo studente;
- la conoscenza specifica dell'argomento oggetto della prova;
- la pertinenza delle risposte fornite e la loro completezza;

- la corretta applicazione del metodo di calcolo;
- la correttezza dei risultati ottenuti;
- la capacità di operare collegamenti all'interno della materia;
- la capacità di approfondimento.

Tutti i criteri di valutazione sono stati resi noti agli studenti e commentati, al fine di aiutare tutta la classe nell'ottenimento di risultati soddisfacenti.

Sono stati inoltre valutati l'interesse verso la materia, il rispetto degli impegni presi, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo e alle attività didattiche svolte a distanza.

5. Recupero

Il recupero è stato svolto:

- autonomamente dagli studenti mediante studio individuale su indicazioni del docente;
- in itinere, mediante lezioni dedicate alla correzione delle verifiche svolte in aula e mediante la correzione puntuale degli esercizi assegnati come lavoro domestico.

Agli alunni con valutazione insufficiente in una data verifica è stata offerta la possibilità di recupero della stessa sia mediante interrogazioni orali, sia mediante verifiche scritte di recupero svolte in itinere.

Dopo gli scrutini del I quadrimestre, è stata data la possibilità di recuperare l'eventuale insufficienza attraverso una specifica verifica di recupero scritta.

6. Programma svolto alla data del 06.05.22

Testo in adozione: *Caforio-Ferilli - Fisica Lezione per lezione - 5° Anno - Le Monnier Scuola*

- **Carica elettrica e legge di Coulomb (Unità 17: tutto):**
 - carica elettrica e interazioni fra corpi elettrizzati, elettrizzazione per sfregamento;
 - conduttori e isolanti, elettrizzazione per contatto e per induzione, polarizzazione di un dielettrico;
 - legge di Coulomb, costante di elettricità di un mezzo, principio di sovrapposizione;
- **Campo elettrico e potenziale (Unità 18: tutto):**
 - campo elettrico e vettore E, linee di forza, campo elettrico di una carica puntiforme (definizione algebrica e grafica) e da più cariche puntiformi (principio di sovrapposizione), flusso del campo elettrico e teorema di Gauss;
 - energia potenziale elettrica per campo uniforme e per campo generato da carica puntiforme, conservazione dell'energia meccanica in un campo elettrico, potenziale elettrico e differenza di potenziale;
 - capacità di un conduttore, condensatori, capacità di un condensatore piano;
- **Corrente elettrica (Unità 19: tutto):**
 - conduzione elettrica nei metalli, agitazione termica e moto di deriva, verso e intensità della corrente elettrica;
 - resistenza elettrica, prima e seconda legge di Ohm, resistività dei materiali, coefficiente termico e dipendenza della resistività dalla temperatura;
 - generatori elettrici: forza elettromotrice resistenza interna, tensione fra i poli;
 - circuiti elettrici a corrente continua: prima (dei nodi) e seconda (della maglia) legge di Kirchhoff; resistenza equivalente di resistori in serie e di resistori in parallelo; voltmetro e amperometro; condensatori in serie e in parallelo;
 - potenza di un generatore elettrico; effetto Joule;
- **Magnetismo (Unità 20: escluso il paragrafo 5):**
 - caratteristiche e proprietà di un magnete, linee di forza del campo magnetico, campo magnetico terrestre;
 - forza magnetica su un filo percorso da corrente e intensità del campo magnetico;
 - teorema di Gauss per il magnetismo;
 - campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente e legge di Biot-Savart, forza tra due fili percorsi da corrente e legge di Ampère;
 - campo magnetico generato da una spira circolare;
 - campo magnetico generato da un solenoide;
 - forza magnetica su una carica elettrica in movimento (forza di Lorentz);
 - moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme.

EDUCAZIONE CIVICA

- Elettrofisiologia e rischio elettrico: gli effetti dell'elettricità sul corpo umano; i limiti di pericolosità della corrente elettrica.

STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: CAMILLA ZAMPONI

Obiettivi disciplinari raggiunti

- Acquisire le conoscenze delle linee essenziali della storia dell'arte dal Neoclassicismo alle seconde Avanguardie
- Conoscere il lessico tecnico e critico specifici
- Conoscere autori e opere nei caratteri stilistici, nell'ambito socio-culturale entro il quale l'opera è stata prodotta, nella sua funzione e nei contenuti veicolati
- Saper elaborare sintesi orali e scritte sulle espressioni artistiche analizzate utilizzando appropriatamente la terminologia specifica
- Saper distinguere l'appartenenza di un'opera ad un autore e ad un particolare movimento artistico
- Saper effettuare opportuni collegamenti tra autori e opere anche di periodi diversi
- Saper analizzare un'opera d'arte in tutte le sue dimensioni: iconografica, stilistico-formale, compositiva, iconologica
- Saper esprimere una semplice opinione personale su un'opera

Mezzi e metodi didattici

Libro di testo: Tornaghi, Tarantini, Carfagna, d'Alessandro Manozzo, *Chiave di volta, vol.3*, Loesher Editore; LIM, computer, tablet, piattaforma Classroom, collegamenti tramite Meet durante le lezioni in modalità mista.

Lezione frontale, lezione interattiva (dialogo e discussione in classe su tematiche inerenti i contenuti trattati), lettura e analisi in classe di testi iconici, lavori di gruppo, esposizione orale di ricerche e approfondimenti effettuati anche come compito domestico, slides pubblicate e condivise su Classroom.

Modalità di verifica

Le verifiche formative sono state effettuate in modo continuo e hanno riguardato interventi e contributi personali alla discussione sui vari argomenti affrontati durante l'anno. Si sono svolte in itinere per avere un controllo maggiore e costante sul grado di assimilazione e partecipazione da parte degli studenti.

Le verifiche sommativie sono state orali e scritte. Sono state somministrate una prova scritta e una orale nel primo e nel secondo quadrimestre.

Strumenti di valutazione

Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri di valutazione e alle griglie individuate in sede di Dipartimento disciplinare. La valutazione finale ha tenuto conto, oltre che dei risultati delle prove di verifica, dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno, del progresso rispetto alla situazione di partenza.

Contenuti svolti**1.IL NEOCLASSICISMO**

Caratteri generali

Artisti e opere:

J.L. David, *"Il giuramento degli Orazi"*, *"La morte di Marat"*

A. Canova, *"Amore e Psiche"*, *"Monumento funerario di Maria Cristina d'Austria"*, *"Paolina Borghese come Venere vincitrice"*

La porta di Brandeburgo

Il pre-romanticismo: F. Goya, *"Le fucilazioni del 3 maggio 1808"*

2.IL ROMANTICISMO

Caratteri generali

Artisti e opere:

C.D. Friedrich, *"Viandante sul mare di nebbia"*

J.Constable, *"Il mulino di Flatford"*

W. Turner, *"Incendio alla Camera dei Lords e dei Comuni"*

T. Géricault, *"La zattera della Medusa"*

E. Delacroix, *“La libertà che guida il popolo”*

F. Hayez, *“Il bacio”*, *“Pietro Rossi prigioniero degli Scaligeri”*

J.F. Millet, *“Le spigolatrici”*, *“Angelus”*

3.IL REALISMO

Caratteri generali

Artisti e opere:

G. Courbet, *“Funerale a Omans”*, *“Gli spaccapietre”*

Tour Eiffel e Crystal Palace

4.L'IMPRESSIONISMO

Caratteri generali

Artisti e opere:

E. Manet, *“Colazione sull'erba”*, *“Olympia”*, *“Il bar delle Folies-Bergère”*

C. Monet, *“Impressione: levar del sole”*, la serie delle Cattedrali di Rouen

E. Degas, *“L'assenzio”*, *“Classe di danza”*

P.A. Renoir, *“Il ballo al Moulin de la Galette”*, *“Le grandi bagnanti”*

5.IL POST IMPRESSIONISMO

Caratteri generali

Artisti e opere:

G. Seurat, *“Una domenica alla Grande-Jatte”*

P. Cézanne, *“I giocatori di carte”*, *“Le grandi bagnanti”*

P. Gauguin, *“Il Cristo giallo”*, *“la Orana Maria”*

V. Van Gogh, *“I mangiatori di patate”*, *“La camera da letto”*, *“La notte stellata”*, *“Campo di grano con volo di corvi”*

6.IL DIVISIONISMO

Caratteri generali

Artisti e opere:

G. Previati, *“Maternità”*

G. Segantini, *“Le due madri”*

G. Pellizza da Volpedo, *“Il Quarto Stato”*

7.LE SECESSIONI

Caratteri generali

Artisti e opere:

J. Ensor, *“Entrata di Cristo a Bruxelles nel 1889”*

E. Munch, *“L'urlo”*

G. Klimt, *“Giuditta I”*, *“Il bacio”*

8.LE PRIME AVANGUARDIE

Caratteri generali

Artisti e opere:

1. Il Fauvismo, H. Matisse, *“La danza”*

2. Die Brücke, E.L. Kichner, *“La torre rossa di Halle”*, *“Cinque donne nella strada”*

4. L'Astrattismo, W. Kandinskij, *“Primo acquerello astratto”*, P. Mondrian, *“Composizione n.2”*,

5. Il Cubismo, P. Picasso, *“Il pasto del cieco”*, *“I saltimbanchi”*, *“Les demoiselles d'Avignon”*, *“Guernica”*, *“Massacro in Corea”*

6. Il Futurismo, U. Boccioni, *“La città che sale”, “La risata”*

9. TRA I DUE CONFLITTI MONDIALI

Caratteri generali

Artisti e opere:

1. Il Dadaismo, M. Duchamp, *“Scolabottiglie”, “Ruota di bicicletta”, Fontana, “L.H.O.O.Q.”*

2. Il Surrealismo, S. Dalì, *La persistenza della memoria”, “La Venere di Milo a cassetti”*

3. La Metafisica, G. De Chirico, *Le muse inquietanti”*

10. EDUCAZIONE CIVICA

Analisi ed approfondimenti di opere del 900 testimonianze dell’impegno civile e dei loro autori

SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: NICOLA MAURIZIO COLELLA

Metodi di insegnamento: Lezioni pratiche in palestra e nei parchi cittadini e lezioni frontali teoriche.

Strumenti di lavoro: Palestra, Parchi cittadini, Computer, aula e piccoli attrezzi.

Verifica: Test motori e verifiche con questionari e interrogazioni.

Valutazione All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il miglioramento quantitativo e qualitativo conseguito dagli allievi nell'acquisizione delle conoscenze dei contenuti disciplinari, delle competenze nelle applicazioni delle conoscenze stesse, delle capacità di usare le competenze ottenute grazie a una elaborazione personale.

Per la valutazione periodica e finale, oltre ai progressi ottenuti rispetto al livello di partenza e al raggiungimento degli obiettivi, si sono considerati anche i seguenti elementi: impegno e serietà nel lavoro (puntualità all'appello, utilizzo degli indumenti idonei per svolgere l'attività, utilizzo corretto dell'attrezzatura), partecipazione al dialogo educativo (rapporto tra numero di lezioni svolte e quelle giustificate a riposo senza presentazione di certificato medico rilasciato dall'autorità competente, frequenza nella ripetizione del gesto motorio per migliorare le proprie prestazioni, tendenza a nascondersi nel gruppo, autonomia nel lavoro di dattico, lavoro a casa anche per esercizi fisici).

Un discorso a parte va fatto per quei soggetti che manifestano degli handicap per grossa costituzione fisica, per scarso schema corporeo o per motivi documentati dall'autorità competente, dal momento che per questi alunni può essere molto difficile giungere a certe mete, è stata valutata la volontà di riuscire e la collaborazione nell'ora di lezione. Per gli alunni esonerati parzialmente, temporaneamente o totalmente dall'attività pratica, la valutazione ha tenuto conto della partecipazione attiva alle lezioni (compiti di arbitraggio, assistenza ai compagni ecc..) oltre alle verifiche scritte e/o orali su argomenti trattati.

Modalità di recupero: Attività anche individualizzate in itinere e assegnazione di esercizi fisici da svolgere anche a casa, spiegazioni individualizzate.

CONTENUTI

Apparato cardio-respiratorio, RCP rianimazione cardio-polmonare, discipline sportive (approfondimento delle situazioni tattiche di gioco) Test motori.

Il mondo del volontariato (educazione civica 2 ore) e corso con questionario finale di Soccorritore Laico e per molti alunni conseguimento del Patentino in qualità di "Operatore DAE" con la Croce Rossa di Novara.

RELIGIONE

DOCENTE: MASSIMO GIANFRANCO CACCIA

Programma, metodologia, obiettivi e valutazione

La classe è composta da 13 alunni dei quali 7 a valentesi. La classe è stata acquisita dal docente in terza. Fin dalle prime lezioni si è instaurato un rapporto rispettoso e produttivo anche durante le fasi di conoscenza reciproca. La partecipazione ha sempre avuto un buon livello impegnando spesso il docente con quesiti maturi e idonei allo spirito della materia. La classe si è sempre dimostrata attenta e rispettosa.

Obiettivi

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità, aprendosi all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
- Progettare
- Comunicare e comprendere i messaggi
- Individuare collegamenti e relazioni

Metodologia

L'impostazione della lezione non ha mai avuto carattere frontale ma si è svolta sempre sotto forma di dialogo e dibattito. In generale con tutta la classe si è instaurato un rapporto interpersonale positivo e costruttivo. Tutti gli alunni hanno dimostrato sempre interesse e partecipazione al dialogo in classe, sviluppando un buon senso critico nei confronti della realtà circostante e dimostrandosi propositivi nella scelta degli argomenti da approfondire nel corso delle lezioni. Tutti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati.

Argomenti trattati

- Il problema della fede. L'uomo e il suo cammino nella dimensione dello spirito. La persona umana nei confronti del mondo e della società. La scommessa sui sentimenti e sulle emozioni.
- Nel solco della letteratura. Tracce di vita spirituale nelle pagine dei grandi autori del passato e del presente.
- L'amore umano nelle sue differenti dimensioni.
- Materiali Biblici: La predicazione del Regno dei Cieli e il cammino della salvezza
- Il tempo che viviamo: articoli di approfondimento sul tema 'Guerra, pace, religione, società e cultura' proposti dal docente.

VALUTAZIONE:

Per la valutazione finale, che viene espressa con un giudizio, sono stati presi in considerazione tre aspetti fondamentali:

1) partecipazione attiva al dialogo in classe, 2) rispetto dell'insegnante, della classe e della materia, 3) impegno nei lavori individuali e di gruppo.

GABRIELE D’ANNUNZIO

LA SABBIA DEL TEMPO

In questo componimento (tratto da Alcyone, 1903) il poeta descrive l’inesorabile scorrere del tempo, paragonato, fra l’altro, ai granelli di sabbia nel cavo della mano.

Come scorrea la calda sabbia lieve
Per entro il cavo della mano in ozio,
Il cor sentì che il giorno era più breve.

E un’ansia repentina il cor m’assalse
5 Per l’appressar dell’umido equinozio
Che offusca l’oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
Era, clessidra il cor mio palpitante,
L’ombra crescente d’ogni stelo vano
10 Quasi ombra d’ago in tacito quadrante.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Effettua la parafrasi del testo.
2. Quale gesto sta compiendo il poeta? Quale pensiero gli evoca?
3. Qual è il tema di fondo della poesia? Rintraccia le parole che ti hanno portato a questa conclusione.
4. Le parole «Tempo», scritta con la maiuscola, e «urna», subito seguente, che cosa richiamano alla mente?
5. Analizza la struttura del testo in relazione al rapporto tra nuclei lirico-tematici e strofe.
6. Il «come» iniziale quale proposizione introduce?
7. Individua tutte le figure retoriche presenti nei versi 7-10 e indicane la funzione.

PRODUZIONE

8. Elabora un commento al testo di almeno 3 colonne di foglio protocollo sul tema di fondo della poesia, facendo riferimento a opere di altri autori studiati, non necessariamente italiani (Catullo, *carne 5*; Petrarca, *La vita fugge e non s’arresta un’ora*; Foscolo, *Alla sera...*).

Primo Levi, da La tregua

E' la pagina finale della Tregua (opera in cui Levi narra le avventure del suo ritorno da Auschwitz a Torino): ricomincia la vita apparentemente normale del reduce, sopravvissuto al campo di sterminio, ma ritorna l'incubo del Lager insieme al dubbio che tutto il resto sia 'breve vacanza', o inganno dei sensi, sogno'.

‘L’arrivo in Italia e il sogno del reduce dal Lager’

Nella salita verso il confine italiano il treno, piú stanco di noi, si strappò in due come una fune troppo tesa: vi furono diversi feriti, e questa fu l'ultima avventura. A notte fatta passammo il Brennero, che avevamo varcato verso l'esilio venti mesi prima: i compagni meno provati, in allegro tumulto; Leonardo ed io, in un silenzio gremito di memoria. Di seicentocinquanta, quanti eravamo partiti, ritornavamo in tre. E quanto avevamo perduto, in quei venti mesi? Che cosa avremmo ritrovato a casa?

Quanto di noi stessi era stato eroso, spento? Ritornavamo piú ricchi o piú poveri, piú forti o piú vuoti? Non lo sapevamo: ma sapevamo che sulle soglie delle nostre case, per il bene o per il male, ci attendeva una prova, e la anticipavamo con timore. Sentivamo fluirci per le vene, insieme col sangue estenuato, il veleno di Auschwitz: dove avremmo attinto la forza per riprendere a vivere, per abbattere le barriere, le siepi che crescono spontanee durante tutte le assenze intorno ad ogni casa deserta, ad ogni covile vuoto? Presto, domani stesso, avremmo dovuto dare battaglia, contro nemici ancora ignoti, dentro e fuori di noi: con quali armi, con quali energie, con quale volontà? Ci sentimo vecchi di secoli, oppressi da un anno di ricordi feroci, svuotati e inermi. I mesi or ora trascorsi, pur duri, di vagabondaggio ai margini della civiltà, ci apparivano adesso come una tregua, una parentesi di illimitata disponibilità, un dono provvidenziale ma irripetibile del destino.

Volgendo questi pensieri, che ci vietavano il sonno, passammo la prima notte in Italia, mentre il treno discendeva lentamente la val d'Adige deserta e buia. Il 17 di ottobre ci accolse il campo di Pescantina, presso Verona, e qui ci sciogliemmo, ognuno verso la sua sorte: ma solo alla sera del giorno seguente partí un treno in direzione di Torino. Nel vortice confuso di migliaia di profughi e reduci, intravedemmo Pista, che già aveva trovato la sua strada: portava il bracciale bianco e giallo della Pontificia opera di Assistenza, e collaborava alacre e lieto alla vita del campo. Ed ecco, di tutto il capo piú alto della folla, avanti di noi una figura, un viso noto, il Moro di Verona. Veniva a salutarci, Leonardo e me: era arrivato a casa, primo fra tutti, poiché Avesa, il suo paese, era a pochi chilometri. E ci benedisse, il vecchio bestemmiatore: levò due dita enormi e nodose, e ci benedisse col gesto solenne dei pontefici, augurandoci un buon ritorno e ogni bene. L'augurio ci fu grato, poiché ne sentivamo il bisogno.

Giunsi a Torino il 19 ottobre, dopo trentacinque giorni di viaggio: la casa era in piedi, tutti i familiari vivi, nessuno mi aspettava. Ero gonfio, barbuto e lacerato, e stentai a farmi riconoscere. Ritrovai gli amici pieni di vita, il calore della mensa sicura, la concretezza del lavoro quotidiano, la gioia liberatrice del raccontare. Ritrovai un letto largo e pulito, che a sera (attimo di terrore) cedette morbido sotto il mio peso: Ma solo dopo molti mesi svanì in me l'abitudine di camminare con lo sguardo fisso al suolo, come per cercarvi qualcosa da mangiare o da intascare presto e vendere per pane; e non ha cessato di visitarmi, ad intervalli ora fitti, ora radi, un sogno pieno di spavento. È un sogno entro un altro sogno, vario nei particolari, unico nella sostanza. Sono a tavola con la famiglia, o con amici, o al lavoro, o in una campagna verde: in un ambiente insomma placido e disteso, apparentemente privo di tensione e di pena; eppure provo un'angoscia sottile e profonda, la sensazione definita di una minaccia che incombe. E infatti al procedere del sogno, a poco a poco o brutalmente, ogni volta in modo diverso, tutto cade e si disfa intorno a me, lo scenario, le pareti, le persone, e l'angoscia si fa più intensa e più precisa. Tutto è ora volto in caos: sono solo in mezzo a un nulla grigio e torbido, ed ecco, io so che cosa questo significa, ed anche so di averlo sempre saputo: sono di nuovo in Lager, e nulla era vero all'infuori del Lager. Il resto era breve vacanza, o inganno dei sensi, sogno: la famiglia, la natura in fiore, la casa. Ora questo sogno interno, il sogno di pace, è finito, e nel sogno esterno, che prosegue gelido, odo risuonare una voce, ben nota; una sola parola, non imperiosa, anzi breve e sommessa. È il comando dell'alba in Auschwitz, una parola straniera, temuta e attesa: alzarsi, “Wstawac”.

Comprensione e analisi del testo

- 1) Quale è lo stato d'animo dei reduci nel varcare il confine? Quali timori e angosce attanagliano il loro animo?
- 2) “la casa era in piedi, tutti i familiari vivi, nessuno mi aspettava”: il candidato presenti il significato di tale considerazione. Perché Levi dice “nessuno mi aspettava”?
- 3) Nella scena onirica si intrecciano due sogni“E’ un sogno entro un altro sogno”: quali? E qual è il loro significato.
- 4) Nel sogno, il Lager diventa il simbolo della condizione umana stessa e si identifica con la morte, a cui nessuno si sottrae. Alla luce di questa spiegazione, il candidato rifletta sul titolo e sulla poesia posta in epigrafe a La tregua. “Alzarsi” Sognavamo nelle notti feroci / Sogni densi e violenti /Sognati con anima e corpo: /Tomare; mangiare; raccontare. /Finché suonava breve e sommesso /il comando dell'alba:/”Wstrawa’c”; /E si spezzava in petto il cuore. //Ora abbiamo ritrovato la casa, /Il nostro ventre è sazio, /Abbiamo finito di raccontare. /È tempo. Presto udremo ancora / Il comando straniero: /”Wstawa’c”. 11 gennaio 1946
- 5) A proposito dello stile di Levi, il critico Mengaldo ha scritto che “La (sua) ricerca stilistica mira alla parola giusta, cioè commisurata, breve e forte”: il candidato riporti alcuni esempi tratti dal testo in esame.

Produzione

- 6) “La gioia liberatrice nel raccontare”: questa espressione, insieme al ’bisogno di raccontare ‘ di cui Primo Levi parla nella Prefazione, rimanda la tema della memoria. In che modo possiamo accogliere oggi l’ammonimento a non dimenticare ma anche a riflettere e a ragionare sul ‘male’, sulla violenza umana?

Discorso di Greta Thunberg all'Onu, 23 settembre 2019

La giovanissima attivista si esprime con parole durissime durante la conferenza all'Onu.

Il mio messaggio è: vi teniamo d'occhio. Tutto ciò è sbagliato! Io non dovrei essere qui sopra, io dovrei essere a scuola, dall'altra parte dell'oceano. E invece voi avete chiesto a noi ragazzi di venire qui per la speranza. Come vi permettete? Avete rubato i miei sogni e la mia infanzia con le vostre parole vuote, senza considerare che io sono tra i ragazzi fortunati. Le persone soffrono, le persone stanno morendo e i nostri ecosistemi stanno collassando. Siamo all'inizio di un'estinzione di massa e tutto ciò di cui parlate sono i soldi e le favole su una crescita economica?! Ma come osate? Per più di 30 anni la scienza è stata chiara: come fate a guardare altrove? E venire qui, a dire che voi state facendo abbastanza, quando in realtà la politica e i governi sembrano essere ancora lontani. Voi dite di ascoltarci e di capire l'urgenza, ma non importa quanto io sia triste e arrabbiata, io non vi credo, perché se voi avete capito effettivamente la situazione, continuando a fallire nell'agire, allora sareste da considerare come dei malvagi. E mi rifiuto di credere a ciò. L'idea popolare di tagliare le emissioni ci dà solo la possibilità di riuscire al 50%, rimanendo sotto 1.5 gradi di innalzamento delle temperature ed evitando una reazione a catena di eventi fuori il controllo umano. Il 50 % forse è accettabile per voi, ma quei numeri non includono alcuni punti critici, come i cicli di retroazione, ulteriore riscaldamento dovuto all'inquinamento dell'aria, o le questioni riguardanti la giustizia e l'equità. Tutto ciò è da considerare riferimento al fatto che io e la generazione di quelli che saranno i miei figli saremo costretti ad assorbire milioni di tonnellate di CO2 dall'aria con tecnologie che neanche esistono. Quindi il 50 % di rischio non è accettabile per noi che vivremo le conseguenze.

Per avere il 67% di possibilità di rimanere sotto 1.5 gradi – questa è la migliore prospettiva fornita dal gruppo intergovernativo per il cambiamento climatico – il mondo avrebbe solo 420 gigatonni di diossido di carbonio da consumare partendo dal 1 gennaio 2018. Come osate pensare che questa situazione possa essere risolta con l'economia di sempre e le tecnologie utilizzate finora? Con i livelli delle emissioni di oggi, il bilancio di CO2 da consumare rimasto a disposizione (per rimanere sotto 1,5 gradi di innalzamento delle temperature) sarà completamente terminato in meno di 8-10 anni.

Non ci saranno né soluzioni, né piani basati su questi numeri oggi perché queste cifre sono troppo scomode e non si è troppo maturi per arrivare a dire le cose come stanno. Ci state deludendo. Ma i giovani stanno iniziando a capire il vostro tradimento. Lo sguardo delle future generazioni è sopra di voi. Se scegliete di deluderci, allora non vi perdoneremo mai. Non vi sceremo andare così. Qui e in questo momento è dove noi segniamo la linea: il mondo si sta svegliando e, vi piaccia o no, il cambiamento sta arrivando.

(<https://www.focusjunior.it/>)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e lo sviluppo argomentativo.
2. Il discorso di Greta ha una componente emozionale accanto a precisi dati di fatto elencati: individua le sequenze informative ed esprimi un giudizio sull'efficacia o meno di questa scelta di stile.
3. Spiega il significato di questa frase: «per più di 30 anni la scienza è stata chiara». A che cosa allude la giovane attivista?

PRODUZIONE

4. Condividi le considerazioni di Greta Thunberg? Ritieni che occorra rinunciare a certe tecnologie o risorse (nucleare ecc.) nell'ottica di uno stile di vita più sostenibile? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B

Federico Rampini, *Arriva il software che legge le emozioni: così il nostro viso diventa un libro aperto*

La colpa o il merito, all'origine, potrebbe essere del nostro Cesare Lombroso. Il pioniere dell'antropologia criminale, era convinto che la fisionomia umana andasse studiata, scomposta, catalogata per stabilire dei legami scientifici tra volto e psiche. Anche se le teorie lombrosiane sono state abbandonate, dal suo impulso iniziale nacquero altre discipline che applicavano la psicologia allo studio delle nostre espressioni. Nell'era digitale, quegli studi aprono conseguenze inaspettate: il software che decifra le emozioni. Una nuova frontiera della tecnologia, dalle ricadute molteplici: nel marketing, ma non solo. Se il nostro volto diventa "trasparente", come un libro aperto; se ogni mossa dei nostri muscoli facciali si presta ad essere interpretata da una webcamera, da un computer, da uno smartphone, l'intelligenza artificiale fa un balzo avanti inaudito.

Già nel luglio 2013 il New York Times rivelò una lista di big della distribuzione — vi figura anche l'italiano Benetton insieme a catene Usa come Nordstrom, Family Dollar, Warby Parker — che sperimentano queste nuove tecnologie. Tra le aziende hi-tech che forniscono la strumentazione per spiarcì: la Euclid Analytics di Palo Alto nella Silicon Valley, la Cisco anch'essa californiana, la Nomi di New York o la Brickstream di Atlanta, ed anche società inglesi come la Realeyes, russe come Synqera. L'obiettivo è lo stesso: leggerci nel pensiero. Le videocamere, che sono un oggetto familiare nei negozi perché da tempo usate come anti-furto, stanno assumendo funzioni molto più complesse. Una società come Realeyes ("occhi veri") installa nei negozi delle telecamere con funzioni di "facial recognition". La tecnologia di ricognizione facciale studia le nostre reazioni e decompone le nostre emozioni, di fronte a ogni reparto, a ogni vetrina espositiva; queste informazioni vengono elaborate in tempo reale per lanciarci delle offerte su misura, ad personam.

Ora il Wall Street Journal rivela che è in atto un'accelerazione in questi software decifra-emozioni. Grazie a uno scienziato ottantenne che forse si offenderebbe della definizione di "lombrosiano". Lui si chiama Paul Ekman, è psicologo di formazione, e dagli anni Settanta si dedica allo studio dell'espressività umana. Ha catalogato più di cinquemila movimenti dei muscoli facciali, associandoli a emozioni, stati d'animo, reazioni psichiche provocate da eventi esterni. Più di recente, secondo quanto rivela il Wall Street Journal, il professor Ekman da pensionato ha accettato un incarico di consulenza per una startup di San Diego, in California. L'azienda neonata si chiama Emotient, una crasi da "quoziente emotivo". Emotient è l'ultima arrivata nella schiera delle imprese hi-tech che si occupano di ricognizione facciale, altre start-up del settore sono Affectiva e Eyeris. La gara tra loro consiste nel mettere a punto un algoritmo che analizzi a gran velocità tutti i micro-movimenti del volto, della bocca, degli occhi, associando a ciascuno un possibile significato. Le applicazioni nel campo del marketing sono già cominciate. La casa automobilistica giapponese Honda sta usando il software di Emotient per osservare le reazioni di automobilisti-cavia di fronte ai suoi nuovi modelli. Coca Cola e Unilever invece fanno uso del software Affectiva per studiare nei minimi dettagli le emozioni che i loro spot pubblicitari provocano nel telespettatore.

Le start-up che ci "leggono nell'anima" non vogliono limitarsi agli usi commerciali. I loro inventori sono convinti che il software decifra-emozioni può avere applicazioni molto più nobili. Due sono gli esempi citati in quest'ottica. Uno riguarda la possibilità di avvistamento preventivo dei segnali stanchezza, da parte di lavoratori ad alto rischio di incidenti. Un pilota aereo, un macchinista di treni ad alta velocità, il camionista di un Tir, potrebbe essere aiutato da questo software: facendo scattare l'allarme ai primi cenni di stanchezza sul volto, si salverebbero vite umane. Altri esempi di applicazioni ad alta utilità sociale vengono associati all'insegnamento: percepire i primi segnali di noia e distrazione in una classe di studenti, aiuterebbe i prof a migliorare i loro metodi didattici per ottenere più concentrazione e migliori risultati nell'apprendimento.

Una sfida avvincente che questi software devono affrontare, riguarda le diversità etniche. Il modo in cui le nostre emozioni si traducono in espressioni facciali, può variare molto a seconda che io sia italiano o svedese, cinese o afroamericano. Qui la tecnologia e la potenza informatica intervengono in aiuto: Affectiva ha potuto catalogare 7 miliardi di reazioni emotive selezionandole da 2,4 milioni di video, con espressioni del viso filmate in 80 paesi diversi.

(F. Rampini, *Arriva il software che legge le emozioni*, « la Repubblica », 31 gennaio 2015)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Quali sono i possibili ambiti di applicazione di un software che decifra le espressioni?
2. Perché all'inizio del brano si attribuisce la «colpa» di questo software a Cesare Lombroso?
3. Quale ti sembra l'atteggiamento dell'autore dell'articolo sulla questione?

PRODUZIONE In un testo di almeno tre colonne di foglio protocollo esprimi la tua posizione su un software di questo tipo, spiegando in maniera argomentata se lo ritieni un'aberrazione pericolosa o una possibilità affascinante.

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

1 P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

2 "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Quello che segue è l'inizio – davvero fulminante – del primo racconto, che diventò ben presto un caso letterario e suscitò polemiche tra i critici per la rappresentazione priva di retorica, e a tratti quasi irriverente, del “mito” resistenziale. Secondo la volontà dell'autore, la raccolta *I ventitré giorni della città di Alba* si sarebbe dovuta intitolare *Racconti della guerra civile*. Ma che cosa significa l'espressione «guerra civile»? Indica un conflitto interno a una medesima comunità che vede contrapposte non due diverse nazioni, ma i cittadini di uno stesso paese. Oggi chiamiamo guerra civile quella che ebbe luogo in Italia tra la fine del 1943 e la metà del 1945, e che oppose i nazifascisti ai partigiani. All'epoca in cui scriveva Fenoglio, però, questa lettura degli eventi non era affatto condivisa da tutti. La memoria dei crimini dei nazifascisti era ancora fresca, e si faceva fatica a parlare in maniera equanime di una guerra tra connazionali: era nata da poco la Repubblica, e alla Resistenza si guardava come a una sorta di mito di fondazione dello Stato appena pacificato; in quest'ottica, non di guerra civile si era trattato, perché una guerra civile presuppone che entrambe le parti in conflitto possano avere delle ragioni e dei torti, ma dell'ultimo colpo di coda di una tirannia, dell'ultimo crimine che il fascismo, appoggiato dai nazisti, aveva commesso ai danni degli italiani.

Alba la presero in duemila il 10 ottobre e la persero in duecento¹ il 2 novembre dell'anno 1944. Ai primi d'ottobre, il presidio repubblicano², sentendosi mancare il fiato per la stretta che gli davano i partigiani dalle colline (non dormivano da settimane, tutte le notti quelli scendevano a far bordello con le armi, erano esauriti gli stessi borghesi che pure non lasciavano più il letto), il presidio fece dire dai preti ai partigiani che sgomberava, solo che i partigiani gli garantissero l'incolumità dell'esodo. I partigiani garantirono e la mattina del 10 ottobre il presidio sgomberò. I repubblicani passarono il fiume Tanaro con armi e bagagli, guardando indietro se i partigiani subentranti non li seguivano un po' troppo dappresso, e qualcuno senza parere³ faceva corsettine davanti ai camerati, per modo che, se da dietro si sparava un colpo a tradimento, non fosse subito la sua schiena ad incassarlo. Quando poi furono sull'altra sponda e su questa di loro non rimase che polvere ricadente, allora si fermarono e voltarono tutti, e in direzione della libera città di Alba urlarono: «Venduti, bastardi e traditori, ritorneremo e v'impiccheremo tutti!».

Guerra, Resistenza, Amor di patria sono qui riportati sotto un segno comune di violenza. Ma con naturalezza, con innocenza. Il paesaggio è quello delle Langhe; disseccato, scarnificato fino a rappresentare simbolicamente quella condizione guerresco-contadina da cui è nata tanta parte dell'ultima storia italiana. Partigiani di primo pelo, guerrieri, soldati sbruffoni: tutta gente che vive a muso duro nell'odore della polvere, e che a muso duro affronta la morte. Ma la morte, nel modo in cui Fenoglio le manca di rispetto per vedere come è fatta dentro, assume significati emblematici di una tragicità storica. Alla luce della guerra tra Russia e Ucraina, proponi le tue riflessioni sul senso della guerra nel XXI secolo.

TIPOLOGIA C

I “migranti economici”: problema o necessità?

L’immigrato economico è oggi considerato un individuo residuale da scartare. Il nostro Paese sembra avere deciso di non averne bisogno. Il dibattito pubblico e politico ha fatto emergere una dicotomia tra immigrati considerati “meritevoli”, perché fuggono da guerre o persecuzioni, ai quali viene concessa protezione umanitaria e quelli considerati “non meritevoli” perché sbarcano in Europa “solo” per trovare un lavoro migliore di quello che avevano a casa, e la cui domanda di asilo viene rigettata.

Invece di provare a rimpatriarli, notoriamente missione impossibile, il governo dovrebbe permettere una loro integrazione nella nostra economia, esattamente come farà per coloro a cui è riconosciuto lo *status* di rifugiato. Non solo, dovrebbe anche riaprire le quote di accesso per motivi di lavoro. Questo per almeno tre ragioni. La prima è che un irregolare costa al Paese molto più di uno straniero regolarizzato: lavora in nero; ha una maggiore propensione a delinquere; non paga contributi, pur avendo accesso a servizi come istruzione e sanità. Solo attraverso la regolarizzazione un immigrato ha la possibilità di diventare, nelle parole di Salvini, «immigrazione positiva, pulita, che porta idee, energie e rispetto».

La seconda è che gli immigrati economici utilizzano oggi impropriamente il canale dell’asilo anche perché il canale dell’ingresso per lavoro è praticamente chiuso. Il Paese dovrebbe invece dotarsi di politiche esplicite per l’afflusso di immigrati per lavoro.

La terza è che l’Italia continua ad avere bisogno degli immigrati economici. La crisi dei rifugiati ha reso il dibattito politico miope. I 6 milioni di immigrati regolari che vivono nel nostro Paese, lavorano e pagano tasse e contributi sono in maggioranza immigrati economici. Anch’essi sono spesso arrivati in condizioni di irregolarità e sono poi stati negli anni regolarizzati attraverso sequenze di sanatorie.

Una migliore gestione dei flussi lavorativi, unita a delle politiche comuni di frontiera rigorose ed efficienti potrebbe essere un mezzo per ridurre gli sbarchi sulle nostre coste. Per quanto ostile all’immigrazione, il Governo farebbe bene ad accettare che il Paese ha ancora un fabbisogno strutturale di lavoratori immigrati.

Giorgio Barba Navaretti e Tommaso Frattini, *I “migranti economici” di cui l’Italia ha ancora bisogno*, in «Il Sole 24 ore», 10 luglio 2018

PRODUZIONE

Il problema dei migranti è oggi al centro della discussione sia nella politica sia nell’opinione pubblica. Partendo dalla tesi dell’articolo sviluppa una tua riflessione su questa tematica che anzitutto condivida o critichi tale tesi, fornisci ulteriori argomenti a supporto della tua idea. Considerato che l’articolo ha soprattutto un taglio economico, integra la discussione mostrando le dinamiche storiche e sociali connesse al tema delle migrazioni, puoi fare riferimento a realtà e/o eventi che ritieni significativi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

A ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A (ANALISI DEL TESTO)

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 					
Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-5	6	7-8	9-10
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es., indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). 					
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. 					
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). 					
Indicatore 7	<ul style="list-style-type: none"> Interpretazione corretta e articolata del testo. 					

TOTALE PUNTEGGIO/ 100/20

B **ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B**

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 					
Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13-14
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 					

TOTALE PUNTEGGIO/ 100 /20

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 					
Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13-14
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 					

TOTALE PUNTEGGIO/ 100

...../20

3.2.2 Prova comune per la “simulazione” della seconda prova scritta d’esame con griglia per la valutazione

Prova di diritto ed economia politica svolta sul modello della seconda prova scritta dell’Esame di Stato

“Il principio di libertà è sicuramente essenziale, ma le libertà civili del passato assumono pieno senso solo col complemento dei diritti sociali, che soli ne possono rendere operante la fruizione per l’intera popolazione e che d’altra parte hanno bisogno di esplicitarsi in una dimensione di libertà. Il principio solidaristico trova il suo valore solo se presuppone le varie libertà e si potenzia attraverso esse; si stabilisce così un circolo virtuoso tra i diritti di libertà, i diritti sociali e i doveri fondamentali.”

(Umberto Alliegretti, Storia costituzionale italiana, il Mulino 2014, pagina 121)

Prendendo spunto dal brano, tratto da un testo di un noto costituzionalista e storico del diritto, esamina uno o più diritti sociali e uno o più doveri inderogabili previsti dalla Costituzione italiana.

Spiega come lo Stato abbia cercato di attuare i principi costituzionali mediante l’emanazione di apposite norme, soffermandoti a riflettere sulla concreta applicazione di esse nella vita politica, economica e sociale del nostro Paese.

Dopo aver svolto il tema, rispondi in breve alle seguenti domande:

- 1) Raggruppa in categorie (diritti civili, sociali, politici, economici) i diritti presenti nella Costituzione italiana.
- 2) Spiega la differenza esistente tra principio di uguaglianza formale e principio di uguaglianza sostanziale, entrambi presenti nell’art. 3 della Costituzione.

Per lo svolgimento della prova puoi usare:

il Dizionario della lingua italiana

un Dizionario bilingue (se non sei di madrelingua italiana)

la Costituzione della Repubblica italiana

il Codice civile

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**

Candidato:

Classe:

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1. CONOSCERE Padronanza dei concetti principali del diritto e dell'economia; conoscenza dei riferimenti teorici, dei temi e dei problemi proposti; competenza nella scelta dei concetti da utilizzare nello svolgimento della trattazione richiesta	gravemente insufficiente e inadeguata	1
	insufficiente e confusa	2
	scarsa ed approssimativa per diversi aspetti	3
	quasi sufficiente nel complesso, ma con alcune incertezze rilevanti	4
	pienamente sufficiente e adeguata	5
	completa, ma non molto approfondita	6
	completa, approfondita, ricca di dettagli significativi e illuminanti	7
2. COMPRENDERE Comprensione delle informazioni fornite dalla traccia e delle consegne che la prova prevede; proprietà lessicale conseguente alla piena comprensione delle richieste	totale incomprensione	1
	scarsa comprensione e confusione	2
	sufficiente aderenza alle consegne	3
	buona aderenza alle consegne	4
	completa comprensione delle consegne e svolgimento conseguente	5
3. INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	interpretazione molto confusa e incapacità di trattare le fonti	1
	scarsa capacità di interpretazione e poca consapevolezza nell'uso delle fonti	2
	sufficiente capacità di interpretazione e adeguato ricorso alle fonti	3
	notevole sintesi interpretativa e piena consapevolezza nell'uso delle fonti e nella gestione del metodo	4
4. ARGOMENTARE Cogliere i reciproci rapporti e i processi di interazione tra i fenomeni economici e giuridici; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	incapacità di cogliere nessi e di dare giudizi personali	1
	qualche confusione nella rilevazione dei nessi e poca originalità nei giudizi	2
	discreta capacità di effettuare collegamenti e di proporre una propria visione personale	3
	piena consapevolezza dei nessi tra le discipline e maturazione di un giudizio personale criticamente fondato	4
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		/20

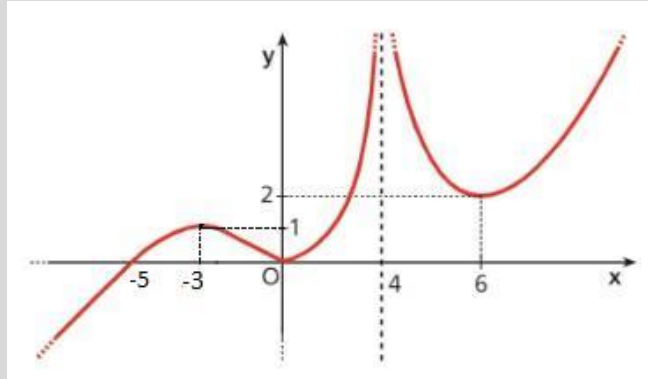
VOTO O PUNTEGGIO DA UNO A DIECI: _____

3.2.3 Materiali per il colloquio: testi, documenti, esperienze, progetti e problemi

DISCIPLINA	Testo o documento
Lingua e letteratura italiana	1. L'Albatro di Baudelaire
	2. la bohème parigina: lettura a pag. 27
	3. Lo straniamento: lettura a pag. 270
Storia	1. Il principio dello spazio vitale: lettura a pag. 360
	2. Moneta e finanza durante la guerra: lettura a pag. 144
	3. Il neutralismo di Giolitti: lettura a pag. 136
Diritto ed economia politica	1. Democrazie e totalitarismi a confronto a partire dall'art. 1 e dall'art. 48 della Costituzione
	2. Il principio di uguaglianza e le differenze di genere: art. 29 e art. 37 della Costituzione
	3. i fondamenti costituzionali delle relazioni internazionali dell'Italia negli articoli 10 e 11 della Costituzione
Filosofia	1. J. Fichte, Lo stato nazione e la Germania: da "I nodi del pensiero", vol. 2, pag. 646
	2. G. W. Hegel, La filosofia dello spirito: da "I nodi del pensiero", vol. 2, pag. 754
	3. S. Kirkegaard, Gli stadi dell'esistenza": da "I nodi del pensiero", vo. 3, pag. 47
Scienze umane	1. Industria culturale e comunicazione di massa. Lettura: MASSIMO GAGGI, "Se nell'era digitale si scava una voragine", pag. 200
	2. La politica, il potere, lo stato, il cittadino. Lettura: GIOVANNI SARTORI, "Lezioni di democrazia", pag. 259
	3. La ricerca in sociologia. Metodo dell'osservazione partecipante e dell'intervista in profondità (metodo di Zaltman: ZMET)
Lingua e cultura straniera 1	1. Testi: "Infanty Joy" from Songs of Innocence and "Infanty Sorrow" from Songs of Experience, by William Blake. Fonti: Deborah J. Ellis, White Spaces, Loescher Editore
	2. Testo: "Coketown" - Hard Times by Charles Dickens. Fonti: Deborah J. Ellis, White Spaces, Loescher Editore; M. Spicci, T. A. Shaw, Amazing Minds 1, Pearson - Longman
	3. Testo: "The Cry of the Children" by Elizabeth Barrett Browning. Fonti: Deborah J. Ellis, White Spaces, Loescher Editore
Lingua e cultura straniera 2	1. Mercato equo sostenibile: "Fairer Handel – für eine gerechte Welt" (tratto da Kurz und gut 3, pag. 260)
	2. Migrazione e integrazione: "Cem Özdemir über Sport und Migranten" (tratto da Kurz und gut 3, pag. 264)
	3. Finanziamento per la ricerca: "Forschung und Freiheit" (tratto da Kurz und gut Niveau B2, pag. 25)
Matematica	1. Determina le coordinate e la tipologia dei punti stazionari della funzione: $y = \frac{x^2 - 4x - 1}{x + 1}$ Massimi e minimi relativi (rif. cap. 25 par. 4)
	2. Data la funzione: $y = \frac{5x - 9}{x^2 - 9}$ determina le equazioni degli asintoti e della retta tangente al grafico nel punto $x_0=1$

Limiti e derivate (rif. cap. 23 par. 8, cap. 24 par. 8)

3. Ricava dal grafico sotto riportato i seguenti elementi della funzione cui si riferisce: dominio, segno, intersezioni con gli assi cartesiani, limiti agli estremi del dominio, asintoti, punti di discontinuità e loro specie, punti stazionari e loro specie:



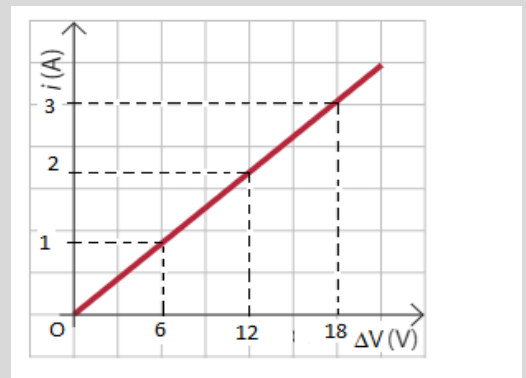
Studio di funzione (rif. cap. 21, 23, 25)

1. LEGGI DI OHM

Il grafico a fianco rappresenta la curva caratteristica di un conduttore. Puoi affermare che si tratta di un conduttore ohmico? Perché?

Determina la resistenza del conduttore in esame.

Illustra, infine, la legge che esprime come varia la resistenza di un filo conduttore metallico al variare della sua lunghezza e della sua sezione trasversale.

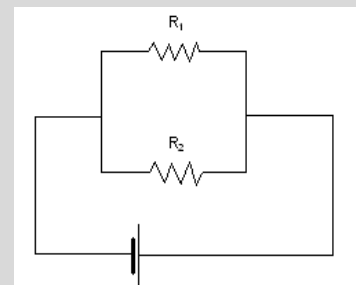


Resistenza elettrica (rif. cap. 19 par. 2)

2. RESISTORI IN SERIE O IN PARALLELO, POTENZA ELETTRICA.

Il generatore che alimenta il circuito schematicizzato in figura fornisce una d.d.p. di 6V. Sapendo che $R_1 = 3 \Omega$ e $R_2 = 6 \Omega$, determina:

- d) La resistenza equivalente
- e) L'intensità della corrente che attraversa il conduttore con resistenza R_1
- f) La potenza assorbita dal conduttore di resistenza R_1
- g) L'energia dissipata per effetto Joule dalla resistenza R_1 in 10 minuti di funzionamento.

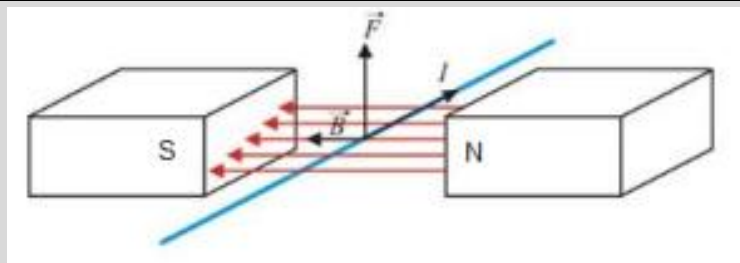


Circuiti elettrici a corrente continua (rif. cap. 19 par. 4)

3. CAMPO MAGNETICO

Osserva e commenta la figura seguente:

Fisica



Esprimi la relazione che fornisce l'intensità della forza su un tratto di filo rettilineo, di lunghezza l , perpendicolare alle linee di un campo magnetico uniforme, e percorso da corrente elettrica di intensità i . Cosa accadrebbe se il filo venisse inclinato?

Campo magnetico (rif. cap. 20 par. 4)

Storia dell'arte	1. Argomento: i diritti dei lavoratori – documento: Il Quarto Stato di G. Pellizza da Volpedo
	2. Argomento: la modernità – documento: La città che sale di U. Boccioni
	3. Argomento: la concezione del tempo – documento: La persistenza della memoria di S. Dalì
Scienze motorie e sportive	1. L'apparato cardiocircolatorio: testo "Più Movimento"
	2. Gli sport di squadra – schieramenti tattici: testo "Più Movimento"
	3. Le Emergenze e le Urgenze – il massaggio cardiaco e uso del DAE: testo "Più Movimento"

Il presente DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ex art. 17, comma 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62) è la copia conforme all'originale depositato presso la segreteria dell'Istituto nel quale sono presenti le firme dei docenti facenti parte del consiglio, dei rappresentanti di classe che hanno supervisionato i contenuti della programmazione, del Dirigente Scolastico e del segretario.